Martedì 15 Settembre 1925
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVIII N. 220
Direzione e Amministrazione
Udine, Via Vitt. Veneto 44 a, Tel. 78

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 50.00 — Trimestre Lire 13.00 — Semestre „ 25.00 — Mese „ 4.50
Estero-Anno L. 112.50 — Semestre „ 56.25 — Trimestre „ 28.15

Cronaca Provinciale

PONTEBBA

Per la strada di Studena-Aupa

L'altro giorno il Consiglio Comunale si è occupato circa i provvedimenti per la strada da Pontebba per Studena Alta ed Aupa.

Il sig. Englaro Guido espose sulla necessità ed opportunità di congiungere la borgata di Studena Alta con Aupa al capoluogo mediante una strada comoda correggiabile, per ragioni molteplici. Questa frazione del Comune, egli dice, conta oltre 500 abitanti, è una vallata dove scala il legname di una parte notevole dei boschi del Comune e per la sua naturale bellezza potrebbe divenire un luogo non disprezzabile di villeggiatura nell'estate, di campo sportivo nell'inverno. Conclude col ritenere opportuno di dare incarico alla Giunta di far preparare un progetto completo da presentarsi al Consiglio per l'approvazione.

Il consigliere sig. Agolzer Arturo si dichiara in massima favorevole alla costruzione della strada, desidererebbe però che venisse presentato al Consiglio un piano finanziario onde sapere con quali mezzi si farà fronte alla ingente spesa; anche il sig. Magri è di questo parere e conclude che in ogni modo la strada necessita venga costruita è quindi ritiene giocoforza provvedervi con un mutuo.

Il sig. Agolzer ed il sig. Faleschini osservano che, prima di ogni altra cosa sia necessario stabilire la linea da percorrersi con la strada onde evitare di gettare il danaro in progetti che poi non rispondano alle esigenze della popolazione.

Il sig. Englaro Guido propone che il compito venga affidato ad una Commissione composta dai signori Agolzer Arturo, Vuerich Gaetano, Cappellaro Andrea, Faleschini ing. cav. uff. Luigi, Cappellaro Pietro fu Arcangelo e Buzzi Silvio fu Antonio detto Soene la quale unitamente alla Giunta municipale esamini quale sia il tracciato più opportuno ed i lavori più salienti e riferisca poi in apposita relazione non più tardi del 20 corrente.

Il Consiglio ad unanimità, per alzata di mano, approva.

CORDENONS

A proposito di dissensi nella Banda

Riceviamo:

Per caso ho sott'occhio il «Gazzettino» dell'11 corr, dove in cronaca di Cordenons, un'anonima macabra fantasia si sbizzarrisce a inventarne d'ogni colore a riguardo della nostra Filarmonica: vi si parla di dissensi, di crisi, di dimissioni; tutte melanconie delle quali lo scrivente, che pur fa parte di questa, secondo l'articolista, tanto travagliata presidenza, non s'è appunto accorto; anzi si compiace di poter annunziare che è intendimento dei preposti all'istituzione promuovere a lato dell'insegnamento bandistico, un corso speciale per cori. In quanto poi all'apatia del paese, egregio informatore, devo dirvi ch'è un attributo purtroppo comune anche a centri ben più evoluti del nostro. La si scuoterà, io credo, ma è d'uopo aver pazienza. Per parte mia, sono convinto che il paese, nella sua maggioranza, conscio dei fini eletti cui mira l'istituzione, non lesinerà mai il suo appoggio morale e materiale.

Bisogna però constatare come sia indecente il tentativo d'inquinare con subdole propalazioni, le buone intenzioni di alcuni volonterosi.

Sono d'opinione che a certi zelanti di tristezze, dei frequenti esercizi di ginnastica riuscirebbero molto efficaci, perchè atti magnificamente a immettere nei loro organismi spostati quella serenità ed equilibrio indispensabili a vedere le cose come stanno.

Erminio Romanin

REANA

L'inaugurazione di un organo

Domenica 20 corr., con l'intervento del vescovo mons. Giosuè Cattarossi, verrà solennemente benedetto ed inaugurato il nuovo organo della frazione di Ribis, di cui a ragione «Pre Checo» può essere fiero. Si tratta di un'opera di valore e di pregio insieme che, mentre riempie una lacuna, viene oggi a decorare sempre meglio il caro Santuario di Ribis.

La spesa complessiva ascende a lire quarantamila, delle quali lire venticinquemila furono già pagate. La prossima festività si presenta quanto mai propizia per un ultimo sforzo ed anche «Pre Checo» vi fa pieno assegnamento.

La festa viene preceduta da un triduo, con discorso alle ore 19, tenuto dal vescovo di Belluno.

Ed ecco un breve sunto del programma: Ore 6, S. Messa con comunione generale; ore 7, S. Messa cantata con intervento dei Circoli della G. F. C. I. limitrofi; ore 8.30, S. Messa dei fanciulli; ore 10, benedizione del nuovo organo, Messa solenne e discorso. — Ore 14.30, concerto di organo, saggio di musica polifonica con 60 esecutori; ore 18.30, funzione pontificale e processione eucaristica.

AZZANO X

Beneficenza

Al signor Benedetto Campagna, da parte della colonia azzanese nel Canadà, è pervenuta la somma di lire 530, frutto di una colletta destinata al maestro prete, che, come è noto, decedeva poco tempo addietro.

L'importo è stato devoluto ai più poveri del paese.

S. GIORGIO DI NOGARO

Battaglia del grano

(11) Anche in questo Comune venne costituita la Commissione comunale di propaganda per l'intensificazione della cerealicoltura. Risultò composta dai signori: geom. Taverna Archimede, sindaco, rappresentante il Comune; Vatta Antonio rappresentante il Partito fascista; ing. agr. Pez Olindo e Margreth dottor Giacomo tecnici agrari; Dottor Battista Monai, parroco; cav. Achille Cristofoli, Presidente Circolo Agricolo; Candeo Gaspare Direttore Succ. Sindacato Agricolo Industriale Veneto; Pantanali Giuseppe rappr. combattenti e mutilati; Sguazzin Francesco fu Domenico rappr. agricoltori e piccoli proprietari.

La predetta Commissione espresse subito i concetti di massima per ottenere risultati pratici, determinando l'istituzione di campi sperimentali e d'indire concorsi a premio per il frumento, con che sia abbinata la coltura dei granoturchi precoci e mediamente precoci, per avere maggiori superfici a disposizione del frumento stesso. Fu anche votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione Comunale di propaganda pel grano, riunitasi oggi per concretare le linee di massima dei concorsi a premio per la coltura del frumento, ha deciso di indire le gare di coltura anche per i terreni di recente bonifica e perciò fa voti perchè il Ministero competente solleciti l'approvazione dello statuto del Consorzio di manutenzione della bonifica Planais, perchè possa espletare la sua attività e dare modo agli agricoltori di intensificare le coltivazioni di quei terreni ».

S. GIOVANNI di MANZANO

Per il raccolto del frumento

Il Consiglio direttivo del Circolo Agricolo ha deliberato:

Tutti gli agricoltori della zona sono tenuti a dare le migliori cure per il raccolto del frumento.

Il terreno dovrà essere arato alla minuta e concimato abbondantemente con non meno di q.li 2 di perfosfato al campo (o altra concimazione equivalente) e relativi concimi azotati (solfato ammonico, nitrato di soda).

Chi non potesse procurarsi un aratro in ferro, potrà prenderlo a noleggio dal Circolo purchè si impegni a seguirne le prescrizioni della semina.

Tutto il frumento da seme dovrà essere selezionato: a tal uopo è messo a disposizione gratis lo svecciatoio del Circolo: anche le seminatrici saranno concesse a nolo gratuitamente; bisogna prenotarsi in tempo.

Chi non avesse seme abbastanza scelto, dovrà cambiarlo con quello di seconda riproduzione che gli verrà procurato dal Circolo.

Al fine di prepararsi il seme per l'anno venturo, ogni famiglia è inoltre tenuta a seminare Kg. 30-35 di frumento originario di razze elette, che verrà ceduto con un abbuono di L. 40 al quintale sul prezzo di costo; il prodotto di tale seme originario verrà poi acquistato dal Circolo con un soprapprezzo.

Agli agricoltori che maggiormente si saranno distinti per le cure culturali e per i risultati dei campi seminati a grano verranno a fine campagna distribuiti premi in denaro o in attrezzi agricoli.

Per qualsiasi chiarimento rivolgersi al Circolo Agricolo di S. Giovanni di Manzano.

Accolgano gli agricoltori della zona del Circolo con entusiasmo e con fede questa magnifica iniziativa che renderà la Patria nostra più prospera e più grande.

TEOR

L'iniziativa del Cons. tabacchicultori

Il sig. Rodolfo Mazzaroli gerente della « Industria Essicazione Tabacchi » di Teor, ha diretto al titolare della Sezione di Cattedra di Latisana la seguente lettera:

Convinto che ogni agricoltore debba incondizionatamente assecondare l'opera di S. E. Benito Mussolini, Capo del Governo Nazionale e Duce del Fascismo, che con chiaroveggenza di Statista insigne, ingaggiò quella battaglia del grano, che deve, in breve ciclo di anni, dare agli italiani solo pane italiano, chiedo di essere irregimentato nelle file del grande esercito d'agricoltori che si appresta a vincere la grande civile battaglia.

All'uopo e nell'ambito delle modeste mie forze, concorro come segue:

1. — Metto a di Lei disposizione un ettaro di terreno per la istituzione del campo sperimentale di grano in comune di Teor;

2. — Istituisco un concorso a premi intercomunale tra tutti gli agricoltori tabacchicultori facenti capo alla « Industria Essicazione tabacchi geom. Rodolfo Mazzaroli e C. di Teor ». Il concorso sarà triennale, per gli anni 1926-27-28, con graduatorie stabilite da una Commissione che a suo tempo Ella vorrà nominare. Alla fine del triennio, tre saranno i premi da distribuire agli agricoltori tabacchicultori, che nello stesso periodo si saranno aggiudicati maggiori punti in graduatoria:

1. premio medaglia d'oro con diploma e L. 2000 in contanti; 2. premio, medaglia d'argento con diploma e L. 1000; 3. premio, medaglia di bronzo con diploma e L. 500.

I dettagli del concorso stesso verranno stabiliti da codesta spett. Sezione di Cattedra.

Il Concorso, oltre che riuscire più fecondo d'esempi e di risultati perchè continuato, potrà pure dimostrare chiaramente agli agricoltori che non fossero ancora convinti, quanto giovi alla produzione granaria l'avvicendamento della coltura del tabacco.

GEMONA

Seduta del fascio

Nomina del Direttorio rimandata — L'espulsione dei fratelli Fedrigo Perissutti per un atto di solidarietà con S. E. Oviglio.

Riceviamo la seguente da persona che no nha nulla a che fare con il nostro corrispondente ordinario:

Sabato sera si tenne l'annunciata assemblea del Fascio per procedere alla nomina del Direttorio in sostituzione del triumvirato attualmente in carica. I presenti erano una cinquantina; ma dopo vario discutere, su proposta del dirigente notaio cav. Celotti su sospesa ogni nomina onde ottenere un maggiore affiatamento, ed invitato il triumvirato a rimanere ancora provvisoriamente in carica. Venne anche deliberato di far venire per parecchi giorni un conferenziere-propagandista dal di fuori perchè rinforzi il partito e fonda gli animi non perfettamente affiatati.

Venne quindi data lettura del telegramma che i fratelli Fedrigo-Perissutti, fondatori nel 1921 del Fascio gemonese, uno dei primi nella Provincia, diressero a S. E. l'on. Oviglio, in occasione della sua espulsione dal Fascio bolognese, telegramma che così suona:

« Sua Eccellenza Oviglio, Bologna. — Entusiasti vostro telegramma Mussolini, fascisti con voi dalla sanguinosa giornata Palazzo Accursio, quali studenti universitari Bologna, siamo anche oggi con voi, non riconoscendo intransigenza nè coercizione pensiero, ricordando sempre con devozione nostro « papà Oviglio ». — Fratelli Fedrigo Perissutti ».

I fascisti di Bologna, difatti, e specie gli studenti, così chiamavano allora l'avv. Oviglio, che era il loro grande animatore e trascinatore. La lettura del telegramma lasciò un gran de silenzio, ma su proposta del triumvirato in carica, venne, senza discussione, deliberata l'espulsione dei due fratelli Perissutti, per grave indisciplina.

***

Si dice ora che già vi è un lavorio per costituire a Gemona una sezione del Partito Liberale Italiano con a capo l'avv. Fedrigo Perissutti.

E' però da ritenersi che come vi è sempre stato concordia di intenti e di lavoro fra i nostri maggiori, così si riesca a trovare una via di onorevole composizione.

La lista preparata per la nomina del Direttorio del Fascio portava i nomi seguenti: Notaio cav. Celotti, rag. De Carli Giuseppe, rag. Di Gioma dell'Agenzia Imposte, rag. Scialis del Genio Militare, ed il sig. Angeli sotto capo Stazione.

TOLMEZZO

La cerimonia di chiusura delle mostre

Abbiamo ieri pubblicato l'elenco dei premiati delle Mostre Carniche. Ecco ora alcuni particolari sulla cerimonia di chiusura delle stesse.

Nonostante la temperatura piuttosto invernale, anche domenica, ultimo giorno, le sale della Mostra furono assai frequentate da forestieri; degni di speciale menzione i soci del l'«Osovane» in costume quattrocentesco.

Alla cerimonia, che si svolse alle ore 16, nella sala di Convegno delle Mostre, intervennero il sottoprefetto cav. Ricci, sindaco rag. Candussio, il colonnello Bombardi dell'8. Alpini e tutte le personalità cittadine e numerosi espositori.

Il sindaco rag. Candussio prende la parola per ringraziare il Comitato, gli espositori e gli intervenuti tutti che concorsero alla buona riuscita della manifestazione dalla dalla Carnia, augurando nei prossimi anni che l'esperimento si debba ripetere con maggiori risultati, e che la Carnia si apparecchi degnamente per la Esposizione che sarà tenuta ad Udine nel 1928 in occasione del 10.o anniversario della vittoria.

Al Sindaco fece seguito il sottoprefetto cav. Ricci, il quale disse di aver riscontrato nella popolazione carnica doti di lavoro e di industria come non avrebbe creduto e che si augura che tutte le regioni d'Italia ne seguano l'esempio per il risorgimento economico della Patria.

Da ultimo il Sindaco lesse i risultati della graduatoria compilata dalla Giuria.

La cerimonia è stata rallegrata dal Corpo bandistico Tolmezzino, che svolse uno scelto programma.

L'«Osovane»

L'altra sera alle ore 18, la squadra dell'«Osovane» ha svolto in piazza XX Settembre uno svariato e caratteristico repertorio vocale e istrumentale.

L'arrivo dell' «Osovane» ha fatto affluire sulla piazza numeroso pubblico il quale, malgrado la serata rigida, si è divertito un mondo coi bravi ed inarrivabili artisti. Tutti i pezzi dell'inesauribile spartito sono stati ascoltati tra indescrivibile ilarità e alla fine vivamente applauditi.

Peccato che non si sia pensato a far svolgere il programma alla chiusura delle Mostre.

PALMANOVA

Solenni feste religiose

Per domenica 27 corr. un gruppo di cittadini ha promosso una solenne manifestazione religiosa in onore di S. Giustina, nostra Patrona.

Preceduta da un triduo solenne, seguirà la cerimonia alla quale interverrà S. E. l'Arcivescovo mons. Anastasio Rossi che pontificherà le funzioni del mattino e del pomeriggio.

Coronamento degno di tale solennità, sarà la processione col corpo venerato di S. Giustina, che, d'ora in poi, in tutti gli anni santi ribenedirà così Palmanova.

Per felice coincidenza, ricorre quest'anno il 25.o di sacerdozio ed il 10.o dell'ingresso in Palmanova, del benemerito nostro arciprete, mons. Giuseppe Merlino.

Tutta la cittadinanza quindi si prepara a testimoniare il proprio affetto e la propria venerazione al saggio Pastore al quale il Comitato offrirà una pergamena ed un calice per la faustissima circostanza.

Fra giorni appos la Commissione farà il giro della città per la raccolta delle oblazioni onde rendere più gradito l'omaggio e più solenne le nostre feste. Chi credesse versare direttamente l'offerta, potrà rivolgersi agli incaricati: Piruna Giacomo, Zanello Valentino, Borgo Cividale; Turchetti Antonio, angolo Borgo Aquileia; Furlan Giuseppe, Borgo Udine.

Scuole medie comunali

La presidenza delle nostre scuole medie, che attivamente studia il modo di diffondere tra ogni ceto di persone l'istruzione e la cultura, sta esplicando in questi giorni una bellissima iniziativa: l'istituzione di un corso biennale di cultura che possa esser frequentato da persone sui vent'anni, alle quali sia mancata la possibilità di seguire un corso regolare di studi. Esso comprenderà i seguenti insegnamenti: Letteratura Italiana, letterature straniere, antiche e moderne, civiltà storiche antiche e moderne, cultura religiosa storia dell'arte, cultura scientifica, storia della musica ed eventualmente i corsi aggiunti di disegno, pittura, conversazione francese, computisteria, stenografia. Chi non volesse frequentare tutte le discipline potrà iscriversi soltanto ad alcune. Le lezioni avranno il carattere di conferenze svolte piacevolmente, in modo facile e piano, alla portata di qualunque frequentante anche privo d'istruzione. Tuttavia, nel complesso lo svolgimento dei corsi sarà tale che chi l'avrà seguiti profittevolmente si troverà ad avere una cultura non dissimile a coloro che hanno frequentato le scuole medie superiori.

Le lezioni, circa due ore al giorno, saranno tenute nelle ore pomeridiane all'incirca fra le 4 e le 7, agevolando in ciò le richieste dei frequentanti. Il provento delle tasse (che son fissate in L. 6 mensili per materia) netto dalle spese, sarà devoluto alla istituzione delle Borse di Studio per gli alunni bisognosi degli altri corsi: l'istituzione quindi riveste un carattere di spiccata filantropia, tanto più che gran parte degli insegnanti si prestano per questo corso gratuitamente, e di ciò va loro data la più ampia lode. Ci auguriamo che l'iniziativa trovi il più largo appoggio ed i frequentanti siano numerosi.

Per la battaglia del grano

La Commissione comunale per la battaglia del grano è stata così formata:

Per il Comune: cav. uff. Attilio De Lorenzi, sindaco; per il Fascio: sig. Giovanni Genta, segretario politico; per l'Associazione Nazionale Combattenti: sig. Gino Olivo, triumviro; per l'Associazione Nazionale Mutilati: signor Gerardo Clauiano; per il Circolo Agrario: Franchi cav. dott. Alessandro, presidente; sig. Oscar Malisani, tecnico agrario; Cooperativa Agricola Combattenti: sig. Giuseppe Bonin, presidente; Passoni cav. don Lodovico per la frazione di Jalmicco; sig. Arrigo De Biasio per la frazione di Sottoselva.

L' amministrazione comunale ha messo a disposizione della Commissione stessa la somma di lire 1000.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

La nostra Scuola Media

Nel corrente anno scolastico (1925-26), la Scuola Complementale Comunale di S. Vito al Tagliamento sarà trasformata in Istituto Tecnico Inferiore Nazionale, sotto l'egide delle nuove leggi scolastiche e la vigilanza diretta del R. Provveditore agli Studi.

L'Associazione Nazionale per la diffusione della Cultura, che si vanta di avere come presidente S. E. il Senatore Rava, già ministro della Pubblica Istruzione, non è un'azienda industriale, ma un cenacolo di apostoli, che si sono proposti di elevare il livello culturale della Nazione, ad un'altezza pari alla dignità cui l'Italia nuova è assurta.

Il Comune di S. Vito al Tagliamento, avendo piena fiducia nell'alta idealità che si propone l'Associazione Nazionale, viene a dare la Scuola Media a coloro che, vivendo in piccolo centro, ne sarebbero privati.

Il corpo insegnante sarà interprete fedele del programma che, con fine nazionale e sociale, si propone l'Associazione.

Rivolgersi alla Presidenza per le iscrizioni e tutti gli schiarimenti del caso. L'ufficio è aperto tutti i giorni feriali dalle ore 10 alle 12.

LUSEVERA

La disgrazia mortale di una ragazza

Sul Monte Malivar in località Zaora, tre fratelli Molaro erano ieri intenti a far scendere a valle fasci di legna per mezzo di una rudimentale funicolare in uso nelle zone di montagna.

Al basso, la sorella Erminia, di anni 15, attendeva l'arrivo delle grosse fascine. Ad un tratto, un pezzo di legno si staccò da una fascina in arrivo, colpendo alla testa la ragazza. Essa fu rinvenuta qualche tempo dopo dai fratelli, priva di sensi. Trasportata a casa, la disgraziata poco dopo spirava.

BUIA

La Commissione per la battaglia del grano

E' stata nominata la Commissione comunale per la battaglia del grano, che è risultata così composta:

Per il Comune: ass. Giorgini Ippolito; per il Fascio: ass. Venchiarutti Vittorio segretario politico; per i Combattenti: sig. Papinutti Gaspare; per la Latteria di Avilla: sig. Barnaba Barnaba; per quella di Madonna: sig. Baracchini Angelo; per quella di S. Stefano: sig. Nicoloso Mario; per quella di S. Floreano: sig. Bortolotti Luigi; per quella di Ursinins Grande: sig. Alessio Pietro, per i proprietari ed agricoltori: Minisini Enrico.

CRONACA CIVIDALESE

Echi della Esposizione di Cividale

Le istituzioni scolastiche premiate

La Giuria ch'ebbe a giudicare delle Scuole ha formulato i suoi giudizi con un criterio di giustizia che diremo « proporzionale » commendevole. Essa, cioè, non solo ha tenuto conto delle singole Mostre scolastiche, ma anche degli sforzi compiuti da ciascun Comune in rapporto alla sua importanza e dall'entità dei mezzi. Supponiamo il comune di Udine a quello di Drenchia — tanto per nominare due comuni: è logico e non potrebbe essere diversamente, che la mostra scolastica del secondo sia in fatto minore e meno completa della prima; però si deve anche rilevare le difficoltà superate per portare la seconda al grado di poter figurare degnamente fra le mostre di altre comunità.

SCUOLE PROFESSIONALI D'ARTI E MESTIERI.

La Scuola Professionale «Giovanni da Udine» di Udine fu dichiarata dalla Giuria fuori concorso — intendendo riconoscerne la superiorità ed assegnarle la massima onorificenza.

La Scuola prowessionale di tirocinio a carattere ridotto di Cividale si è dichiarata all'ultimo momento fuori concorso.

Furono assegnati i premi seguenti: diploma d'onore: Istituto Orfani di guerra di Cividale — Medaglia oro: Scuola professionale femminile Orsoline di Cividale; Scuola Industriale per falegnami di Mariano del Friuli; Scuola serale di pratica commerciale di Pordenone; Scuola professionale di S. Daniele del Friuli; Scuola mosaicisti del Friuli di Spilimbergo; Scuola professionale femminile di Tarcento; Ufficio provinciale per l'istruzione professionale con sede in Udine — Med. arg. dorato: Scuola d'arti e mestieri di Passons; Scuola di disegno di Pordenone; Scuola di disegno di Tricesimo. — Medaglia arg.: Scuola Cestari S. Giorgio della Richinvelda; Scuola di disegno professionale di Tarcento. — Med. bronzo: Scuola professionale per il disegno industriale di fondazione Meccari di Gradisca d'Isonzo.

SCUOLE ELEMENTARI. — Diploma d'onore: Cividale; Gemona; Udine; Gorizia — Med. oro: S. Pietro al Natisone — Med. arg. dorato: Palmanova; Tarcetta; personalmente al maestro Petris della scuola elem. di Ragogna; al direttore didattico delle Scuole elementari di Cividale. — Med. arg. ai Comuni: Trasaghis; Ampezzo e Latisana. Personalmente all'insegnante di quarta classe Verzegnassi di Castions di Strada; al maestro Luigi Garzoni della Scuola di Pagnacco; al maestro Giovanni maria Coccolo di Premariacco. Alla Scuola « Scipio Slataper » di Piedimonte del Calvario; alla Scuola di Drenchia. — Medaglia bronzo: Bagnaria Arsa; Grimacco; Pavia di Udine; Rodda; San Leonardo; S. Maria la Longa; Savogna; Stregna. — Menzione onorevole: Bicinicco; Paluzza.

SCUOLE MEDIE: Med. oro: Cividale: Istituto Magistrale « Irene da Spilimbergo » di S. Pietro al Natisone; Istituto Magistrale «Caterina Percoto»; Istituto Tecnico; R. Liceo Scientifico; Collegio Arcivescovile « Bertoni »; Istituto Comunale provinciale di Toppo Wassermann e Collegio Uccellis tutti di Udine. — Med. arg. dorato: R. Ginnasio Cividale; Scuola complementare di Palmanova; Scuola complementare di Pordenone. — Med. arg.: Istituto Magistrale Arcivescovile; R. Ginnasio Liceo; Collegio Paulin; tutti tre di Udine.

ASILI INFANTILI: Il Giardino d'Infanzia «G. L. Pecile» di Udine, fuori concorso.

Med. oro: Giardino Inf. di Cividale; Asili Infantili dovuti all'assistenza cattolica dell'Arcidiocesi di Udine; Asilo Marco Volpe di Udine; Asilo Infantile di Carità della Immacolata di Udine; Asilo infantile di Vergnacco. — Med. arg.: Asilo del Sacro Cuore di Caminetto di Buttrio; Giardini infantili di Gemona, di Mortegliano e di S. Daniele; Asilo infant. « Regina Elena di Pozzuolo del Friuli; Asilo infant. di S. Giorgio della Richinvelda.

PATRONATI SCOLASTICI. — Medaglia oro a due Istituzioni udinesi: Associazione « Scuola e Famiglia » ed alla Colonia Elioterapica — Med. arg. dorato: Patronato di Cividale — Med. arg.: Patronato di S. Giorgio della Richinvelda — Med. bronzo: Patronato di Premariacco.

MUTUO SOCCORSO. — Dipl. d'onore: Società Operaia M. S. di Cividale — Med. oro: Società M. S. fra artieri ed operai di Gemona. — Soc. M. S. e collocamento fra i sarti di Udine e Provincia.

COOPERATIVE. — Med. bronzo a « La Morteglianese », associaz. mutua contro gli incendi di Mortegliano.

EDUCAZIONE FISICA. — Med. arg. dorato: Ricreatorio Carlo Facci di Udine.

ASSISTENZA PUBBLICA. — Dipl. di onore: Istituto Previdenza Sociale di Udine — Med. oro: Congregaz. Carità di Cividale; Cassa distrettuale per ammalati di Gorizia — Ospizio Marino Friulano di Udine; Società protettrice dell'Infanzia di Udine. — Med. arg. dorato: Circolo Giovani Cattolici di Sesto al Reghena.

SEZIONE ENOLOGICA VINI. — Diploma med. oro: Amm. co. Florio Buttrio — Dipl. di med. arg. Amm. marchese Edoardo Mangilli; Amm. Morelli de Rossi; Fratelli Rieppi; Amm. Sbuelz; F.lli Cauzig; Palamede Braido — Dipl. di med. br. Amm. co. di Trento; co. Enrico de Brandis; Casa Zitelle Udine; Amedeo Rieppi; Comelli Pietro — Menzione onorevole: Vanni degli Onesti; Amm. de Puppi; Amm. dott. Rubini; Catemario dei Quadri; Abbazia di Rosazzo; Barone Ritter; Scubla Giuseppe; Attimis Maniago; Sorelle Buzolini; Borgnolo Giovanni; Amm. Volpe di Togliano; Amm. Perusini.

L'Amministrazione del dott. Rubini, il Duca Catemario di Quadri, il barone Ritter e l'amministrazione Perusini ebbero inoltre il diploma di med. d'argento per il complesso delle rispettive mostre.

Diploma di incoraggiamento fu assegnato agli espositori Clama Roberto e Corte Cesare, nonchè a tutti gli espositori del Collio e della Valle del Vipacco.

DISTILLATI: menzione onorevole: distilleria Struchil; Belligoi Zanni; Borgnolo.

Sezione Industria e Commercio dichiarati fuori concorso

La Giuria ha dichiarto fuori concorso — con ciò intendendo assegnare la massima onorificenza in riconoscimento di meriti eccezionali — gli espositori seguenti:

Ditta Canciani e Cremese per distilleria agricola — Ditta Luigi Moretti di Udine per la fabbrica di birra — Marco D'Avanzo, pittore di Ampezzo, per i suoi quadri ad olio — Fantoni Fratelli di Gemona per i mobili artistici.

Ha assegnato GRANDE DIPLOMA di onore ai seguenti:

Sugherificio Costa di Udine per materiale isolante — Covassi Giovanni di Moggio Udinese per ferri da taglio per boschiere — Farmacia Fontana di Cividale per prodotti farmaceutici — Ditta Scaini di Udine per prodotti chimici — Malagnini Aurelio di Udine per confezione prodotti conservati sott'olio — Malagnini Aurelio di Udine per apparecchio di cottura del pesce e nuovo sistema per l'apertura delle scatole di sardine — Ditta Guido Cossettini di Moggio Udinese per ricerche mineralogiche e per la lavorazione degli scisti bituminosi — Stabilimenti Estratti Tannici di Cividale per gli Estratti Tannici, materiali concianti e pelle conciata — Cabassi e C. Fornaci e Laterizi di Cormons, per i prodotti laterizi — Farmacia Podrecca (successore A. Della Savia) di Cividale, per i prodotti farmaceutici — Muschietti Umberto, liutaio di Udine, per fabbricazione strumenti ad arco — Ditta Severo Melchior, fabbrica calzature in tela, di San Daniele del Friuli, per l'industria delle pantofole e scarpetti — Arti Grafiche G. Chiesa di Udine, per lavori tipo-litografici — Luigi Bront di Cividale, per quadri ad olio e stampe — Giacomo Bront, fotografo di Cividale, per fotografie artistiche — Miani Nicolò di Cividale, per mobili artistici — Consorzio Acquedotto del Poiana di Cividale, per la grande e benefica opera pubblica — Manifatture Sina di Maniago, per fabbrica coltelli.

Ha assegnato DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ORO ai seguenti:

Laboratorio femminile di Tarcento per ricami — Casa Charl di Firenze per mode e abbigliamento femminile — Sorelle Farinelli di Udine per ricami — Suore Angeliche dell'Ospedale Civile di Udine per confezione arredi Sacri — Giacitto Aristide di Faedis per lavorazione di pietra naturale — Ditta Martini e Valerio di Udine, per caldaie in rame per latteria, apparecchi per distillerie e filtro vino — Fornaci di Rubignacco di Cividale per prodotti laterizi — Ditta Sorelle De Joli, battirame, Udine, per lavorazione del rame greggio — Ditta Tomat Luigi, ramaio di Cividale per apparecchio per distillazione — Ditta Pillinini Giuseppe e Figli di Tolmezzo per tranciatura legnami — Cargnelutti V. di Ospedaletto (Gemona), per perfetta lavorazione di un motore e di un filettatore — Antonini e C. di Udine, per costruzione di apparecchi elettrici — Pelizzari G. di Udine per costruzione bilancie — Volpatti e Sbrizzi di San Giorgio della Richinvelda per lavori in vimini — Libreria Carducci di Udine, per edizioni artistiche e letterarie — Spangaro Lina di Udine, per lavori in cesello su rame e cuoio — Chirardini Giacomo di Udine, per costruzione reti metalliche — Tipografia G. Fulvio di Cividale, per lavori tipografici e fabbrica registri e legatoria — Lavori Edoardo di Corno di Rosazzo, per fabbricazione sedie comuni e di lusso — Gal Valentino e figlio di Cormons, per lavori da tornitore e per decorazione mobili — Coceani prof. Antonio di Cividale per pitture decorative ad olio e per quadri ad olio — Manicomio Provinciale, officine, per lavori diversi da tornitore — Manicomio Provinciale, per lavori di coltelleria — Valerio e Martini di Udine, per lavorazione artistica del rame — Falomo Giacomo di Gemona, per fabbricazione sciroppo di lampone — Della Savia ed. off. Giovanni di Udine per modellazione — Adamo Giovanni di Palmanova, fabbrica carrozze a quattro ed a due ruote.

Una lettera del comm. Beppe Ravà

CINQUE MEDAGLIE

Il Presidente del Comitato Industria e Commercio, ing. cav. Nelusco Zorzi, domenica, prima di iniziare la lettura delle premiazioni rivolse a tutti i piccoli industriali ed artigiani che hanno voluto presenziare all'Esposizione, il saluto del gr. uff. Beppe Ravà presidente dell'Istituto per il Lavoro per le Piccole Industrie». E' giunta anzi al Presidente dell'Esposizione la seguente lettera del gr. uff. Ravà:

«Il nostro Istituto si compiace vivamente con codesto on. Comitato per la geniale iniziativa di una Mostra agricola industria le friulana, che ha raccolto in Cividale i caratteristici prodotti del Friuli; Mostra che costituisce una bella manifestazione della indefessa attività del forte e laborioso popolo del Nord-est d'Italia.

Il nostro Presidente, unitamente al commendator Calligaris ha potuto ieri visitare la Mostra e con la presente esprime a codesto on. Comitato il proprio compiacimento.

L'Istituto, a premiare le Ditte piccole industriali e gl artigiani che più vi si distinsero, ha deliberato di mettere a disposizione di codesto on. Comitato cinque medaglie (una di vermeille due d'argento, due di bronzo) che qui si allegano.

Con particolare considerazione «Istituto per il lavoro per le Piccole Industrie il presidente *Beppe Ravà*».

La nobilissima lettera del gr. uff. Ravà sarà certamente accolta con viva e sincera soddisfazione da tutti gli operai ed artigiani, e sarà per loro nuova fonte di coraggio, ed incitamento a bene operare nell'interesse del nostro Friuli.

La visita e l'interessamento diretto del gr. uff. Ravà è dovuta a quella continua ed appassionata attività che il comm. Alberto Calligaris svolge nell'unico intento di sorreggere, d'incoraggiare e di organizzare le forze e l'attività dell'industria artistica perchè possa presentarsi sempre migliorata nelle sue manifestazioni, con i segni della personale individuale genialità.

Egli, accettando toto corde il desiderio espresso dal Comitato, ha voluto che la R. Scuola «Giovanni da Udine» fucina meravigliosa di operai e di artisti, fonte sicura di educazione morale intellettuale e patriottica delle masse lavoratrici, contribuisse con medaglie al riconoscimento del merito degli sforzi compiuti per progredire, da parte della falange degli artefici della piccola industria, la quale vuol essere degna delle tradizioni passate e costruttrice di una sana opera per l'avvenire.

I festeggiamenti di domenica

Non abbiamo potuto ieri dar notizia dei contributo dato ai festeggiamenti di domenica, che richiamarono tanta moltitudine di forestieri a Cividale, dai convegni sportivi indetti dallo Sport Club Cividale e dall'Unione ginnico sportiva cividalese.

Nella marcia per squadre, la classifica risultò la seguente: 1. Unione Ginnico sportiva Cividalese che vinse la grande Coppa d'argento in ore 1.34'50 — 2. Associazione Sportiva Udinese, che vinse la Targa di bronzo in ore 1.35'42 — 3. Terza Centuria Milizia Fascista, medaglia vermeil gr. in ore 1.36'15 — 4. Sport Club Cividale, med. arg. grande in ore 1.48'4.

Gare di salto in alto: 1. Pontini Giuseppe di Cervignano con metri 1.50 — 2. Costantini dell'A. S. Udinese con 1.45 — 3. Murcolini della U. G. S. Cividalese con 1.33 — 4. Bier Bruno della U. G. S. Cividalese con 1.30.

Gara di salto in lungo con rincorsa: 1. Ricobelli di Udine, metri 5.60 — 2. Pontini di Cervignano 5.40 — 3. Morgante dell'Avanguardia giovanile fascista di Udine 5.25 — 4. Della Valle, della stessa Avanguardia 5.10.

Gara di tiro alla fune: 1. squadra della Unione Ginnico-sportiva cividalese — 2. Squadra Avanguardia giov. fascista udinese.

Giro di corsa di Cividale (chilom. 5): vincitore Giovanni Balburso della Unione sportiva rivignanese.

S. DANIELE

La cena d'addio al Pretore

Sabato all'Albergo d'Italia per iniziativa di alcuni amici, venne data una cena d'addio al nostro Giudice Pretore cav. dr. nob. Aurelio Personali, nominato sostituto Procuratore del Re a Spezia.

Ben 40 erano i coperti. Allo spumante s'alzò il nostro sindaco generale co. Ronchi, il quale in brevi ed appropriate parole salutò a nome di tutti il funzionario partente. Rispose, ringraziando commosso, il dott. Personali.

Cucina e servizio (diretti dal sig. Milesi Alfredo dell'Albergo) furono ottimi ed apprezzati.

Per la battaglia del grano

Domani, mercoledì, alle ore 11 parlerà sul piazzale del mercato il dott. prof. Jachen Dorta.

Maestre trasferite

Ci congratuliamo caldamente colle signorine insegnanti Ronchi, Battellino, Morini le quali finalmente sono state assegnate a questa sede. C'è ancora qualche lacuna da coprire; e siamo certi che l'autorità scolastica provvederà secondo giustizia.

TARCENTO

Festeggiamenti di beneficenza

Tarcento si appresta a solennemente commemorare il XXV anno di Regno di S. M. Vittorio Emanuele III con dei grandi festeggiamenti, il cui ricavato andrà, in omaggio al Sovrano, a totale beneficenza cittadina.

Un solerte ed attivo Comitato costituito dalle rappresentanze dei vari sodalizi e facente capo al Comune, lavora alacremente per la migliore riuscita della festa, che avrebbe dovuto aver luogo nello scorso giugno e che, perchè troppo vicina all'annuale Sagra di San Pietro, venne rinviata al 26 e 27 settembre con il seguente programma che in seguito verrà maggiormente illustrato.

Sabato 26 settembre: Grande trattenimento al Teatro Sociale.

Domenica 27: Pesca di beneficenza - Corsa di motorelle con ricchi premi in danaro - Mostra delle vetrine - Concerto bandistico - Giuochi popolari - Ballo.

Speriamo che il tempo sia galantuomo e questa ormai nota cittadina potrà attirare numeroso stuolo di forestieri a godere un giornata piena di attrattive che, rendendo omaggio al Sovrano, potrà grandemente giovare alla beneficenza cittadina.

La Pesca del 27 settembre

13. — Ieri nel pomeriggio, alla sede del Fascio coll'intervento delle signore: Bortoluzzi; Totis; Larese; Goi e delle Signorine Grasselli; Tomada Maria; Pividori Elena; Giacomuzzi; Di Biagio Luisa; di Montegnacco Teresina; Mini Marcella; Salvadori; Mosca Linda e Minnuia; Gurisatti Ada e Toffoletti Alda, fu tenuta la preannunziata adunanza del Comitato femminile fascista d'assistenza civile.

Prima d'iniziare la discussione sulla pesca da estrarsi il 27 settembre corrente, è stata sottoscritta una lettera di conforto e inviata alle signorine, dottoressa Magda e Viviana di Montegnacco orbate della amatissima loro madre.

In assenza della presidentessa e della vice presidentessa, il consiglio di presidenza ha deliberato la formazione di un quadriumvirato esecutivo costituito dalle signorine Grasselli Franca, Giacomuzzi Maria; Pividori Elena e Mosca Linda.

Si è decisa l'immediata esposizione dei ricchissimi doni che in elenco verranno poi pubblicati e che già il Comitato possedeva; si è stabilito di allestire la mostra ed il banco di estrazione sulla via Umberto Primo di fronte al grande piazzale del mercato. Assegnato poi un compito ad ogni intervenuta l'adunanza si è sciolta.

A proposito dei grandi festeggiamenti del 27 corrente, in omaggio al Sovrano nella ricorrenza giubilare, il Comitato all'uopo costituito ne pubblicherà il programma quanto prima.

Assemblea sindacale

Coll'intervento del sig. Alceo Castellani segretario generale sindacale, fu tenuta stamane nel Teatro sociale, l'assemblea del Sindacato Nazionale operai tessili di Bulfons.

Presentato dal geom. De Gaetano, il signor Castellani ha illustrato al numeroso uditorio (oltre 150 fra operai ed operaie) le trattative iniziate dalla Corporazione dei Tessili colla Società a cui appartiene lo stabilimento di Bulfons per ottenere l'aumento dei salari delle maestranze; ed ha comunicato la lettera della Direzione di Bulfons con cui si viene ad informare che la Società ha concesso un aumento di lire 1.30 per gli uomini e di lire 1 e di lire 0.60 per le donne con decorrenza dalla quindicina in corso.

Il signor Castellani ha soggiunto che ancora non ebbe alcuna comunicazione dalla Corporazione dei Tessili sul maggior salario concesso e che perciò ritiene che le trattative non siano ancora condotte a termine; che ad ogni modo dopo la comunicazione, o meno, ufficiale, si stabilirà il da farsi onde ottenere l'equità dell'aumento e la giusta decorrenza.

La fine delle comunicazioni del signor Castellani è stata chiusa dagli applausi generali dell'uditorio che ordinatamente poi si è sciolto.

Alla Cucina Economica

sono pervenute le seguenti offerte:

«Per onorare la memoria della compianta co. Clelia Montegnacco: avv. Arturo De Monte lire 10, Anna Patriarca e famiglia lire 10, Azzolini Gio. Batta lire 10, Rovere Pio L. 5, Angelina Busulini Job. Lire 5. prof. Gisella Pontelli L. 5, Azzolini Ascanio e famiglia L. 10; Elisa Rosinato ved. Armellini 10. — Per onorare la memoria della sig. Filomena Linda Pividori: Cressati e Gurissati (ditta) lire 5.

Divieto di transito con carri e autocarri —

Per recente ordinanza di questa Amministrazione comunale, a decorrere dal 1. ottobre prossimo, è assolutamente vietato il transito per via Umberto I degli autocarri e carri in genere. Tali autoveicoli e veicoli dovranno a seconda del caso, percorrere via del Mercato, via Garibaldi e viale Marinelli, via Pretura Vecchia. Scopo del provvedimento è quello di togliere i numerosi inconvenienti fino ad oggi verificatisi lungo la stretta e frequentatissima via Umberto I.

CODROIPO

Una solenne cerimonia
La bandiera ai Carabinieri

Con una solenne cerimonia è stata ieri consegnata alla Stazione dei Carabinieri la bandiera offerta dalla cittadinanza. Per la circostanza tutto Codroipo era imbandierato, e alle ore 9 convennero nel palazzo delle Scuole autorità e rappresentanze.

Vedemmo il gen. Ronchi, il console della Milizia cav. Greco, il maggiore dei carabinieri co. Scribani Rossi e oltre ai sindaci dei Comuni della giurisdizione, il centurione Bernaba ed altri ufficiali della Milizia V. S. N., il tenente dei carabinieri Modugno Vito, il maresciallo E. Radina che tanto ha cooperato per la magnifica riuscita della festa, il pretore cav. Jommi, i dottori Ballico e cav. Faleschini, il capostazione titolare cav. Viniero ecc. ecc.

Pronunciarono elevati discorsi di circostanza l'assessore co. Pirro di Spilimbergo, il gen. Ronchi, il ten. Vito Modugno. Si è formato quindi un corteo che mosse alla caserma, ove il maresciallo sig. Radina ha pronunciato un discorso vibrante di patriottismo. Finita la cerimonia seguì all'Albergo Tomada un banchetto.

GORIZIA

Consiglio Comunale comunista verso lo scioglimento

Per il mancato nulla osta da parte dell'Autorità, alla nomina a sindaco di Piedimonte di Carlo Simonetti, ritenuto spiccatamente comunista, ieri mattina si è riunito il Consiglio Comunale del paese, il quale ha di nuovo dato al Simonetti tutta la fiducia.

Per questo fatto, l'Autorità scioglierà il Consiglio comunale di Piedimonte e provvederà all'invio di un Commissario Prefettizio.

Profanatori di un Cimitero?

La scorsa notte ignoti penetravano nel cimitero militare Albani, in Vertoiba, e, a colpi di pietra, rovinarano le iscrizioni a trenta lapidi dei Caduti italiani.

Pare si tratti di elementi sloveni che avrebbero commessa la profanazione in odio all'Italia.

Le autorità indagano e sperano di rintracciare i colpevoli.

S. VITO AL TAGLIAM.

Arancio in fiore

Ieri, lunedì, l'egregio segretario capo del Comune sig. Giuseppe Pellegrini ha impalmato la gentile signorina Ines Sbriz di Alessandro. Il rito religioso seguì alla Chiesa parrocchiale della vicina Prodolone: celebrante Mons. Angelo Iacuzzi; quello civile in Municipio, ove funzionò da ufficiale dello Stato civile il sig Antonio Petracco assessore f. f. di Sindaco, il quale rivolse agli sposi augurali parole. Fungevano da testimoni i signori Luigi e Natalina Sbriz; da compari: per la sposa il sig. Alessandro Sbriz e per lo sposo il sig. Marco Grillo. Molti i doni, i fiori, gli auguri. La coppia felice è partita per il viaggio nuziale.

Auguri fervidissimi.

SPILIMBERGO

I premiati alla Scuola Mosaicisti

Ieri, con una festa improntata a solennità si svolse alla Scuola Mosaicisti la distribuzione dei premi per l'anno scolastico 1924-1925.

Pronunciarono parole di circostanza il commissario prefettizio avv. Luigi Zatti, il comm. Calligaris, il prof. Mosso ed il cav. Cappellini. A tutti rispose il prof. Luigi Susi, rilevando i brillanti risultati conseguiti dalla scuola.

Ecco l'elenco dei premiati:

Corso I — Primo premio con lode: Teja Giuseppe; 1. premio Germoglio Napoli, Missana Gino, Franz Ernesto, Del Frari Giovanni — 2. premio: Bertoli Americo, Collesan Raimondo (premi in denaro lire 1350).

Corso I — Premio d'incoraggiamento: Brisighello Riccardo, Martinuzzi Giuseppe, Miotto Armando, Statton Gio. Batta (premi in denaro L. 200).

Corso II — Premio con lode: Zannier Quinto; 1. premio: Bonutto Elvio, Di Valentin Antonio, Peressini Giovanni (premi in denaro L. 1160); — 2. premio: Fornasier Ernesto Martin Giacomo, Marchi Onorino, Truant Angelo, Lenarduzzi Rino (premi in denaro L. 750).

Corso II — Premio d'incoraggiamento: Durighello Leandro (premio in denaro lire 75).

Corso III — 1. Premio Colonnello Alessandro (L. 300); 2. premio De Carli Luigi (L. 200).

Totale premi in denaro L. 3925.

Importante gara di bocce

Si è svolta ieri, di fronte ad una folla di spettatori, una importante gara di boccie.

Vi parteciparono i migliori giocatori del Mandamento e la gara riuscì interessantissima.

Si è aggiudicato il primo premio la valente coppia formata dai signori: Sante Chivilò e Luigi Larise.

Un fulmine sulla villa Merlo

Ieri sera un improvviso temporale si manifestava su questa zona, accompagnato da numerosissime scariche elettriche. Un fulmine cadde sulla villa del farmacista sig. Gio. Batta Merlo e visitò tutte le stanze, distruggendo l'intero impianto elettrico per l'illuminazione e danneggiando gravemente l'intero fabbricato. Fortunatamente non successero disgrazie alle persone. Il danno risentito dal sig. Merlo si aggira sulle 6 mila lire.

GRADISCA

Mortale disgrazia
Travolto da un carro

Una disgraziata mortale è avvenuta oggi verso le 13 a Romans, sulla strada che conduce alle Fornaci. — Giordano Dorotea di 18 anni, da Buie fornaciaio, si recava al lavoro in bicicletta, tenendo in mano un fiasco di vino. Procedeva per la strada ed era giunto quasi al portone della fabbrica, quando gli venne incontro un camion con rimorchio carico di laterizi. Il camion lo passò, ma, data la inghiaiatura della strada, il povero giovane, avendo una mano occupata, non riuscì a mantenersi in equilibrio con l'altra e cadde tra il camion ed il rimorchio, le ruote del quale quasi gli recisero la testa.

Prontamente soccorso, il povero giovane moriva dopo pochi minuti.

CRONACA PORDENONESE

Attraverso le mostre d'arte

A. O. A. — Ininterrottamente nella giornata di domenica, subito dopo l'inaugurazione, la folla avida di vedere i nuovi lavori dei maestri del pennello e tutte le applicazioni all'arte pura, si è riversata nelle sale della Mostra d'Arte, vivamente compiacendosi di questa esposizione, lustro e decoro della nostra città che, come giustamente disse nel suo discorso il prof. Lagomaggiore, non è solo altamente operosa industre ed attiva, ma ricca di quella intellettualità che si esplica attraverso alle forme dell'arte eterna maestra di civiltà e di progresso.

Lentamente anche noi abbiamo osservato, ritrovando nelle varie opere l'impronta dei vari artisti, riconoscendo a prima vista la genialità che li distingue l'uno dall'altro con le caratteristiche individuali già riscontrate nelle esposizioni annoverate in precedenza.

Ma procediamo con ordine: Nella galleria A, sette quadri della Ciani Adriana: rose, papaveri, petunie, zinnie astri, balganti e freschi nella pura nota dei loro colori smaglianti. Altri fiori presenta la squisita pittrice nella sala IV e nella galleria B. Nella leggerezza delle sfumature e nel tocco vivace le infinite varietà floreali assumono la naturalezza reale che già fece apprezzare i quadri delle mostre antecedenti.

Sempre nella stessa galleria A, una pregevole lunetta in plastica del chiarissimo prof. De Paoli.

Della signora Emma Corradi Marpillero ammiriamo un arazzo e tre artistici lampadari in ceramica con abat-jours. Tre differenti stili egregiamente rappresentati uno giallo in stile moderno, l'altro verde in stile bizantino, il terzo nero bianco persiano. La gentile artista che aggiunse il buon gusto di uno squisito senso di arte è sinceramente ammirata.

Bellissimi e finemente lavorati i piatti, medaglioni e medaglioncini in ceramica dell'artista Giovanni Savio. Alcuni piatti decorati della Ditta Andrea Galvani e di Pavan Ruggero di Sacile il quale presenta pure piatti e vasi in ceramica. Altri vasi decorati con motivi villerecci di Fattorello Luigi. Pavan Ruggero notiamo una corsia, un cuscino e un pannello decorato in cuoio. — Di Vincenzini Bernardo, un gruppo in plastica con abat-jour. — Di Pischiutti Luigi un'aquila.

Milanese Antonio espone lampadari, lampade, portafiori e un battente in ferro battuto — Vendramini Giovanni alari in ferro battuto e un portavaso a colonna. — Morello e Lovisatti un candelabro stile gotico policromato con bracciale in ferro battuto, e vari disegni.

Cigolotti Mario presenta una cassapanca in noce con intagli stile antico — Martini Valentino due graziosi tavolini da lavoro uno in mogano, e uno intagliato — Bellot Luigi un tavolo in mosaico ed alcuni graziosi mosaici.

Questa la Galleria A che nel suo assieme si presenta, come del resto tutto l'ambiente, lussuosamente, dato anche l'addobbo di verzura della Ditta Trentin Emilio di Pordenone.

***

Nella sala prima non vi sono che delle squisite fotografie, studi di teste, paesaggi ecc. dei professionisti Falomo Pietro e Cividini Giovanni; e dei dilettanti Zuppinger Edoardo, Cesa Vittorio, Mio Giacinto e Zuliani Augusto.

***

Ed eccoci nella sala II.a dove espongono arte pura i pittori Corompai Duilio, e Valentinelli Giovanni e la ditta d'Andrea Galvani con piatti decorati (arte applicata).

I quadri del Corompai

Il pittore Corompai, troppo noto ormai per tesserne lodi, presenta, tra quadri e bozzetti 20 opere. Profondo osservatore del vero a questo vero egli infonde la poesia della sua anima d'artista, dando ai propri quadri quella coloritura vigorosa che è la sua impronta particolare. Di lui primeggiano: «la chiesa dei Gesuati, campeggiante nel sole afoso delle giornate sciroccali: e qui reca molto bene la profondità, e vivace il movimento delle macchiette e «Altana fiorita», che rende un grazioso angolo di Venezia sfavillante di colore locale. Entrambi questi quadri sono stati acquistati: il primo, dal Comune; il secondo dalla Provincia. Notevole il quadro centrale «Primavera». — Nel quadro «Sui margini della laguna» molto caratteristici i pini marittimi che si protendono sulle acque. Qui si nota la purezza del colorito.

Graziosi nell'indovinatissimo ambiente «Vendemmia»; nel «passeggio sulle zattere» e «Mercato a Venezia» vivace il movimento della piccola folla. Naturalissimo il colorito autunnale del fogliame rossiccio che ricopre la «Torre di Moruzzo», «Un rudero di Caneva» e «Cupola solitaria» rispecchiano perfettamente l'ambiente. Entrambi sono stati acquistati. Ma delle vendite daremo il primo elenco in una prossima volta.

Degli altri bozzetti, diremo solo riuscitissimi e finiti.

Il pittore Valentinelli

Nella stessa sala, Valentinelli Giovanni presenta, tra quadri e bozzetti, quattordici opere. Le impressioni dei suoi bozzetti veneziani sono rese con vivacità e freschezza, finissime di colore. Grazioso il «Panorama di Poffabro» e riuscito il quadro «Corte Petriana» che rappresenta un indovinato interno.

(Dobbiamo rimandare la continuazione ad altro giorno).

***

Anche col concerto dato ieri sera alla Mostra dalla Filarmonica assisteva un pubblico molto numeroso, che applaudì vivamente il bravo corpo bandistico.

Il Saggio all'Istituto San Giorgio

Sabato nel pomeriggio, all'Istituto San Giorgio si svolse il saggio annuale delle allieve, e l'Esposizione dei lavori della scuola d'ago.

Nella sala terrena, una infinità di lavori, dai minuscoli della classe prima su su sino alle allieve provette. Abbiamo ammirate la finezza del disegno e del ricamo in molte «paruses», tende, cuscino, centri e notato un enorme progresso dell'anno scorso. Tutto questo, merito delle ottime Suore, le quali con zelo veramente encomiabile si occupano delle ragazzine loro affidate.

Abbiamo anche assistito al saggio. Gentilmente ricevuti dal presidente dell'Istituto cav. uff. dott. Ernesto Cossetti, e dalle patronesse sig. Cossetti, Vaselli, Guarnieri, Lina di Porcia e dalla rev. Direttrice, ci siamo recati al Teatrino, presenti molte autorità e rappresentanti del Comune delle Industrie degli Istituti locali di educazione ecc. ecc.

Il saggio si svolse in modo egregio, e specialmente alcuni canti ci fecero provare una viva commozione ed un sincero godimento. Nell'intervallo con gentile pensiero vennero distribuiti fiori a tutti gli intervenuti. Inutile dire che ogni numero del programma fu calorosamente applaudito.

Sedeva al piano l'egregio m.o Alberto Lenna. A saggio finito, per cura delle gentili patronesse, fu servito alle allieve un rinfresco.

Ottima l'impressione riportata, e vivo l'augurio alla sempre maggiore prosperità dell'Istituto che Pordenone si vanta di possedere.

Ultima della Riccioli

La Compagnia Riccioli che agisce con tanto successo al Licinio, ed incontra le generali simpatie, darà questa sera la sua ultima, con una grande serata, mettendo in scena l'operetta «Il controllore dei vagoni letto» mai per lo innanzi qui rappresentata.

Con questa serata d'addio avremo la beneficiata della magnifica coppia Primavera-Riccioli.

All'Asilo Infantile

Il sig. Gislon Silvio ha offerto lire 25 in occasione della nascita d'un'altra figliola, cui fu imposto il nome di Osorina.

Cronaca Cittadina

Il genetliaco del Principe Ereditario

Oggi S. A. R. il Principe Umberto compie il suo ventunesimo anno. A Lui si volge il pensiero augurale degli italiani. Per la fausta ricorrenza gli edifici pubblici sono imbandierati e stasera saranno illuminati.

Gli impiegati dei pubblici uffici avranno orario festivo, cosicchè nelle ore pomeridiane gli uffici restano chiusi.

***

S. A. R. il Principe Umberto, compiendo vent'un anno, entra a norma dell'art. 34 dello Statuto, a far parte del Senato e il Presidente dell'Alto Consesso gli ha inviato per l'occasione il seguente telegramma:

«A V. A. R. in questo faustissimo giorno in cui ha l'orgoglio e la gioia di iscriverne il nome nel proprio albo, il Senato del Regno esprime per mio mezzo le sue vive felicitazioni e i suoi fervidi auguri. Il Senato, fiero della sua gloriosa tradizione di fedeltà alla Monarchia Sabauda, saluta in V. A. R. il continuatore sicuro dell'insigne virtù dell'Augusto suo Genitore e dei suoi illustri Avi. Così, seguendo la sua fatidica missione, la Casa Savoia, attraverso i secoli, guiderà con valore e consenso la gran Patria italiana verso i suoi luminosi destini.

Tittoni presidente del Senato»

UN TELEGRAMMA DEL PREFETTO

Il prefetto gr. uff. Ricci, ha inviato oggi il seguente telegramma al generale Clerici primo aiutante di campo di S. A. R. il principe ereditario:

"Voglia compiacersi presentare a S. A. R. il principe Ereditario fervidi devoti auguri miei, e dei funzionari dipendenti e dei colleghi tutori della provincia.

Ossequi. Prefetto Ricci»

Lo sviluppo delle assicuraz. sociali in Friuli

Dai diagrammi e dai cartogrammi esposti dall'Istituto di Previdenza Sociale di Udine, alla Mostra di Cividale (e per i quali fu premiato con diploma d'onore) ricaviamo alcuni dati che ci paiono interessanti per farsi un'idea dell'importanza e dello sviluppo assunto dalle assicurazioni obbligatorie nel nostro Friuli.

Il numero degli assicurati segna una media del 7 per cento, tenuto conto delle zone montagnose ed agricole della Provincia, dove l'emigrazione o la proprietà fondiaria sono largamente diffuse; media non indifferente se consideriamo l'efficienza dell'industria e del commercio locale.

Dagli assicurati, che sono circa 50 mila, l'Istituto in cinque anni ha incassato lire 21.338.053.65, mentre le spese sostenute nello stesso periodo per il mantenimento dell'Ufficio, ammontano a L. 757.873.48 e cioè appena il 3.59 per cento delle entrate effettive.

Pensioni ed assegni concessi dal 1. luglio 1920 al 30 giugno 1925, danno un totale di 6268 persone beneficiate e le liquidazioni segnano un promettente progresso, specialmente per quanto riguarda le pensioni di vecchiaia.

In forte diminuzione sono invece i sussidiati per disoccupazione, non perchè detta assicurazione non sia curata, ma perchè è venuta quasi ad estinguersi la crisi determinatasi nel dopo-guerra sul mercato del lavoro.

Vediamo così che in confronto a 12.184 sussidiati nel 1921 e 15.922 nel 1922, nel 1924 se ne contano appena 3037 e 1060 nel 1.o semestre dell'anno in corso.

Dai risultati sinora ottenuti e che furono largamente illustrati in una relazione che accompagnava la Mostra, l'Istituto di Previdenza Sociale trae, con ragione, ottimi auspici per l'avvenire.

ALL'ISTITUTO D'EMIGRAZIONE

Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Friulano di Emigrazione, riunitosi ieri, ha deliberato a grande maggioranza di respingere le dimissioni presentate dal dott. cav. Giacomo Luchini, confermandolo al posto di direttore.

I sarti hanno festeggiato il 50.° anniversario della loro Società

La Società di Mutuo Soccorso fra Sarti di Udine e Provincia, che alla Esposizione di Cividale, si meritò medaglia d'argento, ha festeggiato domenica il cinquantesimo anno di sua fondazione.

Una sessantina di soci, partiti col treno delle 7 della linea Udine Trieste, si recarono direttamente a Redipuglia e salirono il Colle-sacro agli Invitti della Terza Armata, a portarvi l'omaggio della riconoscenza. Il socio Antonio Cigaina, mutilato di guerra, depose una corona alla Cappella votiva, in nome della Società; dopo, i soci visitarono i vari gironi del Colle lungo i quali si allineano le tombe dei trentamila Eroi.

Alle ore 12, tutti si trovarono in modesto ritrovo a Gorizia e passarono in fraterna compagnia alcune ore. Alle frutta, parlò per primo il presidente sig. Ricobelli che rievocò la fondazione della Società e la storia dei suoi primi passi e delle difficoltà superate e disse della fiducia che l'avvenire consolidi sempre più l'amore dei Soci per la loro istituzione e il reciproco affetto.

Quindi il socio Antonio Cigaina disse brevi patriottiche parole. Anch'egli cominciò col ricordare l'anniversario. «Non senza difficoltà, disse, non senza anche gravi sacrifici abbiamo portato il nostro Sodalizio allo stato fiorente attuale. Oggi, a solennizzare la data a noi cara, ci troviamo radunati qui, a Gorizia che vide e che visse la guerra santa e vittoriosa, e Gorizia dal valore del sacrificio dell'esercito fu liberata e congiunta per sempre alla Madre Patria; in questa Gorizia dove (permettete o colleghi ch'io lo ricordi) ho avuto l'onore di entrare coi primi fanti che nel 1916 la tolsero dal servaggio straniero.

Concluse con fervorose parole, inneggiando alla Società ed al suo cinquantesimo anniversario.

Dopo varie escursioni compiute per i luoghi più pittoreschi e caratteristici della città risorta più bella e santa per il lungo martirio; la comitiva fece ritorno in Udine ove si sciolse nella massima armonia e cordialità.

Un ritorno

Dopo oltre venti anni di assenza, è ritornato il concittadino sig. Umberto Cattarossi. Egli è stato il fondatore e primo presidente della Società «Reduci d'Africa» della nostra città; e il fondatore della «Società Commercianti ed Esercenti» del mandamento di Sacile. Era partito da Udine agli inizii della sua carriera. Ritorna ora quale ispettore regionale della Società Assicurtarice «l'Abeille» il cui ispettorato ha sede appunto nel nostro capoluogo.

ONORIFICENZE

Su proposta di S. E. il Ministro Giuriati, è stato nominato cavaliere d'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, l'ingegnere capo del Genio civile di Bergamo, comm. Ermes D'Orlando, valoroso professionista che onora il Friuli.

— Il concittadino sig. Mario Bertolissi, cassiere presso la sede di Venezia della Banca d'Italia fu, in questi giorni nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Ad entrambi le nostre più vive congratulazioni.

Trasferimento di professori

Il Ministro della P. I. ha stabilito alcuni trasferimenti di professori delle scuole medie, e tra questi i seguenti che si riferiscono al Friuli:

R. Liceo: prof. Tosatto insegnante di italiano da Udine a Ferrara.

Scuola complementare: prof. Castronovo trasferito da Pordenone a Girgenti. R. Istituto Magistrale; prof. Paronetto da Udine (complementare) e Udine, Magistrale prof. De Vincentis da Nuoro a Cividale.

NOSTRE DITTE CHE SI DISTINGUONO

Nel Concorso di Enologia tenuto in questi giorni all'Esposizione di Roma, la Ditta Miani Giuseppe di Romans meritò la bella classifica di Gran Premio e medaglia d'oro per la perfetta lavorazione del pane di lusso e comune.

Alla Ditta Miano che ottenne ottimi risultati, vadano anche le nostre congratulazioni.

Aereoplano che precipita da 1500 m.
Gli aviatori incolumi

Ieri un aeroplano tipo Ansaldo 304 del Campo di aviazione di Campoformido, volava nel cielo di Aldussina. Vi stavano sopra il pilota sottotenente Giovanni Mauro di S. Giorgio di Nogaro e il tenente Tomaso Debbia di Sassuolo (Modena). Volavano a circa 1500 metri di altezza, quando il motore scappò dall'apparecchio. Questo precipitò rapidamente. Per fortuna, andò a cadere sopra un bosco, per modo che i due aviatori sono rimasti incolumi, e poterono ritornare al campo di partenza in automobile. L'apparecchio andò in rovina.

Stanco della vita!
Vecchio rinvenuto annegato nella roggia

Stamane, verso le sei, un signore del quale s'ignora il nome, passando per via delle Carceri, scorgeva nell'acqua della roggia, presso il ponte vicino all'Istituto Musicale, galleggiare il corpo di un uomo.

S'affrettò a comunicare la macabra scoperta all'ufficio della R. Questura.

Poco dopo giungeva sul posto il Commissario di P. S. dott. Michele Marotta e due agenti.

Chi è l'annegato

Il corpo dell'annegato galleggiava nell'acqua trattenuto da una sporgenza del ponte; il corpo supino non permetteva vedere le sembianze del volto; le vesti erano povere e logore.

Con una pertica il corpo fu rimosso e con la stessa trattenuto da un agente di P. S. acciò la corrente non lo trasportasse lungi, in attesa che fosse tirato a riva.

Da un rapido esame fu possibile accertare che la morte avvenne per annegamento e da varii giorni; tracce di decomposizione presentavano i padiglioni delle orecchie l'estremità delle dita delle mani e il volto, la cui pelle cominciava a rompersi.

Si tratta del corpo di un vecchio dell'apparente età di sessanta anni, capelli castani, barba folta e lunga.

Il dott. Marotta constatò trattarsi di tale Gio. Batta Zanier fu Luigi da Ovaro di anni 61.

Lo Zanier era da vario tempo ricoverato presso la Casa di Ricovero. Il giorno 10 scomparve dall'Istituto e non vi fece più ritorno.

La direzione della Pia Casa denunciò la sua scomparsa alla R. Questura, la quale fece le ricerche del caso, ma con esito negativo.

Lo Zanier aveva più volte manifestato propositi di suicidio, originati dalle poco buone sue condizioni fisiche e morali. Era solo al mondo!

Si suppone che egli abbia compiuto il tragico gesto la sera del dieci, gettandosi nel canale presso la Basilica delle Grazie; nel sottopassaggio e più presumibilmente sotto il ponte, il cadavere fu trattenuto da qualche ostacolo.

Il riconoscimento del cadavere fu effettuato dall'economo segretario della Casa di Ricovero rag. Cesare Mattioni.

Indosso, il povero Zanier non aveva che pochi denari. Il cadavere venne dai necrofori posto in una bara e trasportato sollecitamente alla cella mortuaria.

Elezioni veramente curiosissime
A CERCIVENTO

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali per la nomina di sei consiglieri dimissionari — uno per Cercivento superiore e cinque per Cercivento inferiore. Su quattrocento elettori circa, che conta il Comune, 47 soltanto si presentarono alle urne — 12 della frazione superiore e 35 di quella inferiore.

Ma il più curioso è questo: che per votarne uno sono accorsi in 35 e per votarne cinque si presentarono solamente in dodici; di modo che i candidati riportarono 29 voti e... progressivamente 9, 7, 4, 2, ed uno... un voto solo!

Festeggiamenti di S. Osvaldo

Con un esito felicissimo, ed un concorso veramente straordinario di cittadini, si svolsero domenica i festeggiamenti a S. Osvaldo, organizzati da un solerte comitato, a coronamento della solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento Asilo, eretto in memoria dei Caduti per la Patria e per lo scoppio del 27 agosto.

LA COPPA S. OSVALDO

Alle ore 15.30, all'osteria Barbon, si dà il via ad un forte lotto di giovani corridori, partecipanti alla corsa ciclistica «Prima Coppa S. Osvaldo», corsa indetta ed organizzata dal Gruppo Sportivo di S. Osvaldo, sotto il patrocinio del C. C. Udinese.

La corsa, che è stata movimentatissima, ha dato il seguente esito:

1. Stradolini G. (C. C. U.) compiendo km. 75 in ore 2.25 — 2. Mazzocco a 5 minuti (C. C. U.). — Seguono in gruppo: De Vit, Pisutti, Menotti, Plaino, Rigo, Zanfero, Mosolini e Tubero, tutti del C. C. U.

Stradolini ha distaccato tutti gli avversari dopo Codroipo. A S. Daniele il traguardo è stato vinto da Pisutti, a Codroipo da Mazzocco e a Mortegliano da Stradolini.

Seguì poscia, fra la più viva ilarità ed il più grande interesse, la corsa dei somarelli, alla quale presero parte cinque concorrenti.

Dell'esito delle corse, come del Concorso illuminazione edifici pubblici e case, daremo a giorni il responso della Giuria.

La festa si protrasse animatissima fino a tarda ora.

Grande affluenza di gente ai Chioschi della Pesca, interessante il concerto svolto dalla rinomata Banda di Lavariano e riuscitissimo lo spettacolo pirotecnico eseguito dal valente artista Giulio Del Zotto.

Insomma «riuscita completa».

LE VACCINAZIONI E RIVACCINAZIONI

Il Municipio porta a conoscenza che le vaccinazioni e rivaccinazioni ordinarie di autunno verranno praticate dai medici comunali, all'ambulatorio comunale, nei giorni e ore seguenti:

Dott. cav. G. Cesare, Piazza XX Settembre 10, I. riparto interni, dal 14 al 30 corrente, ogni giorno dalle ore 13.30 a 14.30 — dott. cav. O. Luzzatto, via Paolo Sarpi 18; II. riparto interno, dal 14 al 30 corr., ogni giorni dalle ore 15 a 16 — dott. R. Ferrario, Via Gemona 13; III. riparto interno, dal 14 al 30 corr., ogni giorno dalle ore 11 a 12 — dott. I. Grasso Biandi, via del Sale, 11; IV. riparto esterno, dal 14 al 30 corr., ogni giorno dalle ore 15 a 16 — dott. A. Simonetti, via Gemona 4; V. Reparto esterno, dal 14 al 30 corr. ogni giorno dalle ore 10 a 11 — dott. P. Marzuttini, via Paolo Sarpi 24, VI. riparto esterno, dal 14 al 30 corr., ogni giorno dalle ore 11 a 12 — dott. V. Vidal via Ippolito Nievo 18, VII. riparto esterno, dal 14 al 30 corr., ogni giorno dalle ore 9 a 10.

UNIONE NEGOZIANTI ed ESERC.

Il Consiglio dell'Unione Negozianti ed esercenti si è riunito ieri sera per trattare importanti argomenti posti all'ordine del giorno, tra i quali furono esaurientemente discussi il problema daziario e la questione del contratto di lavoro per il personale Albergo, Mense ed Uffici. Furono prese deliberazioni in merito alle pratiche da esperire per portare a conclusione questi due problemi.

Fu inaugurata la nuova sede (via Jacopo Marinoni 16); al quale riguardo si avvertono gli interessati che l'orario d'ufficio è dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18. Tutti i giorni feriali dalle 14 alle 16.

Il consulente della Società si trova in ufficio a disposizione dei soci.

UN CONCERTO DELLA BANDA DI FAEDIS IN VATICANO

Ieri, in Vaticano, nel cortile del Belvedere, mentre i pellegrini della gioventù cattolica attendevano il corteo popolare, la banda di Faedis, che ha seguito il pellegrinaggio veneto, ha eseguito numerosi pezzi musicali.

L'apprezzato corpo bandistico è stato vivamente applaudito e il suo direttore ha ricevuto numerose congratulazioni non solo dai veneti, ma anche dai convenuti delle altre parti d'Italia.

PER FATTO PERSONALE...

Riceviamo la seguente, che pubblichiamo, «senza entrare nel merito»:

Spett. Direzione
de «La Patria del Friuli»,

Domandiamo cortese ospitalità per chiarire una circostanza che riguarda i festeggiamenti di S. Osvaldo. Teniamo a far conoscere che l'autoeletto presidente sig. Armando Miani nulla fece, se non delle chiacchiere; e che quelli che lavorarono in forma assoluta per la buona riuscita della festa, sono i sottoscritti:

Attilio Dominissini — Luigi Venier — Francesco Rigo — Antonio Del Ponte — Mario Modonutti — Giacomo Castellani — Elia Del Torre.

Beneficenza a mezzo della "Patria„

ORFANI di GUERRA. — In morte di Anna Bertoli: versarono lire 5 cadauno: Mattioni Livio; Gentilini Amleto; Piccoli Vittorio; Bonora Mario; Ippoliti Amerigo; Del Mestre Ferruccio Pagnoscin Guido; Tumiotto Umberto; Saccomani Giovanni; De Sabata Umberto; Ciani Otello; Riello Nereo; Mattioni Enrico; Toniolo Giovanni; Franchi Marco; totale lire 75.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In memoria dell'amico Giuseppe Rocco, versarono lire 5 cadauno: Dal Forno Giovanni; Fontanini Quinto; Querini Quinto; De Luise Giuseppe; Querini Dante; Bulfoni Umberto; Conti Amedeo; Prucher Adriano; Diamante Libero; Querini Guglielmo, Zilli Amabile; Stroppelli Attilio; Canciani Luigi; Mammoli avv. Giorgio, Rossi Primo; Del Fabbro Augusto; Nardoni Giuseppe; Bevilacqua Carlo; De Nipoti Umberto; Michelini Enrico; Cucchini Guido; Rossi Umberto; Clozza Angelo; Dorio Paolo; Del Bianco Italo. — Totale lire 125 — In memoria del caro figlio Giuseppe famiglia Rocco 50 — In morte di Francesco Broili: famiglia Petri 5.

NOZZE
SOMEDA DE MARCO - CECCATO

Facciamo seguito alla cronaca di ieri circa le auspicatissime nozze Someda De Marco - Ceccato, celebratesi sabato a Verona.

La casa del comm. dott. Plino Ceccato, direttore della Cassa di Risparmio di Verona, padre delle due spose sorelle Gina e Elena Ceccato, era stata trasformata in una aulente serra di fiori, fra cui erano disposti moltissimi doni tutti di grande valore.

Numerosissimi gli invitati, ai quali fu offerto un sontuoso rinfresco.

La cerimonia religiosa ebbe luogo nella Chiesa privata delle Stimmate, funzionanti il rev. don Giorgio Zanghellini e don Carlo Berlanda, educatori ed amici degli sposi.

In Municipio stese l'atto nuziale il cav. dott. Lonardi, che rivolse alle due coppie fervidi auguri ed offrì loro corbeilles di fiori, nonchè l'atto di matrimonio finemente rilegato.

Funsero da testimoni per le spose il co. Castiglioni, l'avv. Serena, il cav. Bigatello ed il signor Scalborli; per gli sposi il dott. Tomasi, il signor Lotti, il cav. Freschi e il dott. Faggioni.

Numerosissimi pervennero da ogni parte, e specialmente dal Friuli i telegrammi beneruguranti.

Ed auguri rinnoviamo noi pure ai signori dott. Piero e prof. Carlo Someda de Marchi, nonchè alle famiglie Someda - Ceccato che festeggiano un duplice lietissimo evento.

Gli sposi sono partiti per un lungo viaggio.

ARTE e TEATRI

TEATRO SOCIALE

Di successo in successo è passata la proiezione del dramma storico: «Pietro il Grande», successo così sincero e caloroso che il gerente ha dovuto predisporre perchè oggi, dalle 17 alle 24, si replichi la visione del lavoro meraviglioso.

La proiezione è accompagnata da orchestra.

Per questa replica a richiesta generale, viene ritardata la proiezione di un altro grande film: «I Nibelunghi» con accompagnamento sincronico dell'orchestra, la quale eseguirà i brani più significativi delle note opere wagneriane ispirantisi all'esaltazione dell'antico eroe germanico Sigfrido. Il film, alle stito da Tritz Lang, è uno dei più riusciti lavori cinematografici. E' in esso evocato in modo suggestivo lo spirito delle saghe primitive, conosciute sotto il nome di «Anello dei Nibelunghi» e l'amore di Sigfrido per la bella Crimilde, la passione infelice di Brunilde per l'eroe, la morte di questo per tradimento, il suicidio di Brunilde, nonchè i tumultuosi casi eroici che si volgono intorno a questi episodi sentimentali dell'antica leggenda germanica.

SPETTACOLI D'OGGI

CINEMA CONCERTO «EDEN» — In considerazione dell'enorme successo riportato dal programma: «La prova del fuoco», imponente dramma storico; e dalla comicissima americana: «Le rane vogliono un re» — oggi, dalle ore 17 avranno luogo le ultimissime repliche con accompagnamento orchestrale fin dall'inizio.

In settimana il colosso dei colossi: «Sodoma e Gomorra» le due città del vizio, del lusso, del piacere distrutte dall'ira divina. La leggenda del peccato e del castigo attraverso i secoli. Interpretazione somma di Lucy Doraine.

I CAMBI

BORSA DI MILANO

Mercato abbastanza resistente nel complesso, ma la scarsità di affari perdura portando così varianti di lieve entità nelle posizioni dei diversi valori. Nel mercato dei cambi le divise più pregiate perdono terreno sulla nostra lira con la sterlina a 117.47, il dollaro a 24.15, il franco svizzero a 468.50 il franco francese a 113.85.

CAMBI: Francia 113.85; Svizzera 468.50; Londra 117.47; New York 24.29 Berlino 578; Vienna 349; Bucarest 11.75; Belgio 107.47; Spagna 356.50; Praga 72.25; Budapest 0.034. [redacted]

Rendita 71, consolidato 90.65.

OBBLIGAZIONI delle TRE VENEZIE

Quotazioni del 14 corr.: corso medio 68.40; Trieste 69.50; Milano 68; Roma 68.

LE QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 15. — Ecco le quotazioni odierne del cambio: Francia 113.50, Londra 117.20, New York 24.20, Svizzera 468.

ULTIMA ORA

Un convegno sindacale a Fiume

ROMA, 14. — La Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste comunica: Domenica prossima, celebrandosi il 20 settembre, si svolgerà a Fiume una imponente cerimonia patriottica e sindacale, cui parteciperanno alcuni membri del Governo, il presidente della Confederazione on. Edmondo Rossoni con alcuni membri del direttorio nazionale delle corporazioni stesse. Per disposizione della presidenza delle corporazioni fasciste, tutte le federazioni provinciali delle Tre Venezie e quelle di Mantova, Cremona, Milano, Bologna, Ferrara parteciperanno con una rappresentanza alla grande manifestazione.

Un grande comizio fascista a Torino

TORINO, 13. — Stamane indetta dalla federazione provinciale torinese delle corporazioni sindacali fasciste a cui sono unite la federazione provinciale del partito fascista ed il fascio di Torino, ha avuto luogo al teatro del parco Micheletti un imponente comizio fascista al quale sono intervenute alcune migliaia di persone iscritte al partito e ai sindacati. Sul palcoscenico erano le maggiori personalità del fascismo e della provincia e numerosi gagliardetti delle organizzazioni fasciste. Il comizio è stato aperto dal maggiore Puel, segretario politico del fascio di Torino. Hanno preso quindi la parola Eurico Meledandri ed altri oratori tutti applauditi.

Un principe in viaggio per le nozze della Princ. Mafalda

PRAGA 14. — Il principe Carlo di Romania, il quale è diretto in Italia per assistere al matrimonio di S. A. R. la principessa Mafalda, è giunto stamane in Cecoslovacchia, dove trascorrerà la settimana visitando diverse città. Giovedì prossimo, 16 corr. il principe giungerà a Praga ed assisterà alla seduta inaugurale del Congresso internazionale dell'aviazione. Domani il principe Carlo sarà ospite del presidente della repubblica Masaryk a Topolcianky nella Slovacchia, che è la residenza estiva del presidente della repubblica.

La battaglia del grano

VERONA, 14. — Oggi ad iniziativa della commissione per la propaganda granaria ha avuto luogo un'imponente riunione di agricoltori per proclamare l'inizio della battaglia del grano. Tra gli intervenuti erano il senatore Dorigo, i deputati Messedaglia e Bresciani, il vescovo e molte altre personalità ed autorità. Hanno pronunciato discorsi il Prefetto, il conte Soreno, gli on. Bresciani e Messedaglia, il co. Gusty a nome del sindaco della città e infine il prof. Poggi. Tutti gli oratori, applauditissimi, hanno messo in rilievo l'importanza della battaglia granaria che apporterà grandi benefici alla nazione.

La conferenza d'un udinese provoca un discorso del sen. Scialoia

GINEVRA, 14. — Dopo la conferenza pronunziata dal prof. Asquini rettore della Università di Trieste sulla situazione, presso la Federazione universitaria internazionale, il senatore Scialoia, presidente della assemblea della società delle nazioni, ha esaltato in un breve discorso le virtù del popolo Italiano. L'oratore è stato salutato da lunghe vivissime acclamazioni.

Medici italiani in Ungheria

BUDAPEST 14. — Accolti festosamente dai colleghi ungheresi, sono giunti oggi un centinaio di medici italiani reduci dal Congresso stomatologico tenutosi a Fiume, al quale hanno partecipato parecchie notabilità della scienza stomatologica ungherese. Gli ospiti italiani hanno assistito alla commemorazione del grande stomatologo Arkövy, alla quale hanno presenziato stomatologi e rappresentanti di varie nazioni europee. In onore dei medici italiani è poi seguito a mezzogiorno, un banchetto al quale hanno partecipato l'incaricato degli affari d'Italia marchese Diana, i professori della facoltà di medicina dell'Università di Budapest e molte notabilità. Tra entusiastiche ovazioni e grida di viva il Re! Viva l'Italia! il prof. Stura ha brindato alla nazione italiana che, sotto la guida forte e sapiente di Benito Mussolini, marcia sempre più verso un radioso avvenire.

Ha risposto ringraziando l'incaricato di affari italiano che ha levato il bicchiere in onore del reggente d'Ungheria, ammiraglio Horty. A sera, nella sede della regia legazione italiana, fu dato un brillantissimo ricevimento in onore degli ospiti.

La prossima conferenza per il patto di sicurezza

GINEVRA, 14. — L'on. Grandi era atteso questa sera per le ore 18.45, ma arriverà a Ginevra con un treno della notte, e domattina potrà riprendere la sua attività diplomatica. L'adesione dell'Italia alla conferenza per il patto di sicurezza lo ha preceduto. Il telegramma che lo portava è giunto a Ginevra sabato sera, e l'on. Scialoja ha provveduto immediatamente a darne notizia alla delegazione francese, che a quest'ora avrà già provveduto a dare le necessarie istruzioni al suo ambasciatore a Berlino, affinchè compia il passo decisivo presso Stresemann. Poichè Briand e Chamberlain sono partiti, e non sembra abbiano intenzione di ritornare, si può ritenere che quel passo chiuda le conversazioni ginevrine per il patto di sicurezza.

Si dà per certo che la Conferenza avverrà ai primi di ottobre, e ciò sembra per espresso desiderio di Stresemann. Si assicura poi che la Conferenza sarà convocata in un paese neutrale, e tutti consentono ad ammettere che con questa indicazione si vuole alludere alla Svizzera.

Quanto l'Italia ricevette dalla Germania in un anno

PARIGI, 14. — Dal rapporto dell'agente generale dei pagamenti e delle riparazioni Parker Gilbert, si rileva che l'Italia, nel mese di agosto, ha ricevuto 4.473.750,75 marchi oro e durante il primo anno di applicazione del piano Dawes un totale di 60.374.405,89 marchi oro.

Spaventosa inondazione
Villaggi sommersi - 3000 annegati

LONDRA, 14. — *Un dispaccio proveniente da Tien Tsin dice che centinaia di villeggianti sono stati sommersi e tremila persone sono rimaste annegate nella provincia di Sciantung in seguito all'innondazione del fiume giallo.*

La resistenza dei Riffani

FEZ, 14. — Secondo informazioni pervenute al quartier generale di Fez, sulle operazioni che si svolgono nella zona spagnola, gli attacchi riffani su Tetuan e Daar Ban Karich sono stati respinti da un brillante contrattacco spagnolo, che ha disimpegnato pure il posto di Cudiet Takar che, per vari giorni, aveva sostenuto eroicamente un assedio, nonostante le perdite elevate.

Sul fronte francese si segnalano alcune azioni militari. Le truppe si rafforzano sulle loro posizioni.

I romoras, che tenevano questo fronte ripiegano a nord di Adyot dopo avere incendiato il villaggio di Amarne che si era sottomesso.

Non si segnala alcuna reazione nemica.

Disperato gesto d'un beduino

BEYROUTH, 14. — Il generale Gamelin è arrivato a Beyrouth a bordo di una cannoniera. Egli ha avuto un lungo colloquio con l'alto commissario in Siria generale Sarrail ed è partito immediatamente per Damasco. La giornata di ieri è trascorsa completamente calma, tanto a Damasco quanto a Sueida. Secondo le ultime informazioni pervenute, il convoglio che si recava a Bagdag è stato assalito soltanto da tre beduini che avevano teso una imboscata. Mentre si procedeva all'arresto di essi uno dei beduini ha ucciso un capitano e ha ferito gravemente un tenente.

Cronaca Sportiva
Come si svolse l'incontro di Trieste

TRIESTE, 14

Il campo sportivo di Montebello già prima dell'attesissimo incontro presentava un magnifico colpo d'occhio perchè una folla strabocchevole applaudiva le riserve dell'Unione vittoriose per 7 a 1 sull'A. S. A. S. di Trieste, dando all'ambiente il colore dei grandi avvenimenti sportivi.

L'Udinese scende per prima sul terreno ed è fatta segno da vivi applausi partiti dai pochi concittadini presenti, e che poco dopo diventano interminabile ovazione quando entrano gli uomini di Rigotti. Tiri di prova, commenti della folla sugli ungheresi delle squadre, scambi di fiori, pose fotografiche e finalmente, alle 16.10 l'arbitro Larice fa battere dall'A. S. Triestina il calcio dell'inizio. L'azione cerca un appoggio sulla sinistra che obbliga De Biasi a rompere la combinazione Fabbro Bussich e provoca un primo tiro dell'ex nero azzurro, impiegando Lipize in una facile parata. Un primo fallo da metà campo contro l'A. C. Udinese è intercettato da Kagnaurek ed il nuovo bianco nero passa lungo ma preciso agli avanti che abozzano una prima discesa in linea che a sua volta si infrange contro la difesa avversaria. Il gioco per quanto stazioni fuori dalle rispettive aree di rigore è condotto a piena andatura in special modo dai rossi che sfoggiano un impegno e una decisione ammirevoli; Bussich al 6' con un magnifico tiro di testa trova pronto nuovamente il nostro portiere, però subito dopo Lejta è chiamato ad un duro lavoro. Si salva in gioco pericoloso in un'entrata di forza di Mulinaris; i pali lo sostituiscono a rimandare un bolide che Dal Dan spara di sorpresa subito dopo. Nuova reazione triestina che frutta il primo corner all'11' infruttuoso; Piani e Tosolini devono impegnarsi successivamente e l'azione culmina con un tiro a lato di Cudicini. Ancora Dal Dan per poco manca per i nostri un bel raso a terra, e la rimessa permette all'ala destra triestina, l'ungherese Mallj, di fugire e far raccogliere il traversone dal connazionale Kupowki, il centro attacco alabardato che, di testa, manda fuori alto.

Il gioco non perde affatto della sua vivacità che i triestini accrescono usando spesso di rudezze, rintuzzate a volta da De Biasi e da Molinis che per districarsi da una fuga manda tre uomini a terra; le combinazioni diventano ora caotiche, Rigotti carica ripetutamente di dietro il centro sostegno Kagnaurek e l'arbitro comincia a perdere il senso di ogni direzione nel gioco fischiando falli su falli, rumoreggiato dalla folla e criticato dalle due stesse squadre. Punisce gli alabardati invece dei bianco neri o viceversa ed al 33' si riabilita coi tifosi accaniti segnando un mani che Tosolini non avrà mai sulla coscienza. Il calcio di rigore diventa un goal ed apre ai triestini la speranza di poter cogliere il successo. Palla al centro. Presel l'infaticabile terzino si fa ammirare per le sue entrate a tempo. Al 41' altro corner contro l'Udine, senza esito, poi è ancora Dal Dan che tira un calcio di punizione sul limitare avversario. Mulinaris manda alto e poco dopo, allo scoccare del tempo. Lejte si salva per miracolo. Alle 17.15 l'inizio della ripresa da modo a Semintendi di sprecare un prezioso pallone con un tiro fiacco e lontano, mentre i nostri sostegni laterali si prodigano nel doppio gioco che li obbliga a rapide sgroppate dovute al continuo palleggio di testa che ora prevale in entrambe le squadre. In una di queste, al 7' De Biasi non riesce a far viaggiare la palla e permette, nella conseguente «melée» a Rigotti di farsi luce e scoccare un bel tiro a mezza alteza di metri 20. Lipizer invero non si attendeva l'azione di sorpresa così da lontano e comunque coperto, non sembrò ai più il punto di esso imputabile. Lo Udinese non si sgomenta affatto e riprende con maggior lena per quanto dimostri poca convinzione, infatti Kagnaurek battendo una punizione manda fuori per poco dopo, e così poco dopo Gerace lo imita. Gli Udinesi stringono ancora e trovano gli avversari ostacolo solo nel loro gioco pesante, che il signor Larice lascia correre, perdendo di vista più di un fallo triestino nell'area fatale. Al 13' Lipizer si salva in angolo, e sul tiro conseguente viene caricato senza la palla. Protesta anche la folla... De Biasi contuso esce per breve tempo dal campo ed al 25. Piani da lontano tira sul portiere avversario. Qualche bella azione di Mulinis con Miconi e siamo appena al 45' di gioco che il signor Larice fischia... la fine dell'amichevole contesa! La folla invade il campo dopo che i due guardalinee, hanno chiesto spiegazione, ed a viva voce reclama la fine del tempo regolamentare. L'arbitro ammette anche questa faloppa.... in buona fede. Dei vincitori bene Bussich, Mallj e Rigotti, e dei nostri i migliori Liuzzi, Tosolini e Dal Dan nell'ordine

***

La sconfitta inattesa dei bianco neri è dovuta in parte al fatto che alcuni giocatori hanno preso le cose un po' troppo alla leggera; il centro sostegno, giocatore di alta classe, come lo dimostrò nei riguardi della posizione e della distribuzione dei passaggi apparve piuttosto a corto d'allenamento (cosa del resto riparabile in pochi giorni). La squadra nell'assieme abusò del gioco di testa, del quale, nei diretti confronti, ha dimostrato di non avere nè il sistema nè i mezzi, abbandonando completamente le belle azioni coordinate ed a base di tecnica su passaggi raso a terra, di cui ha sempre fatto sfoggio e con successo. Qualcosa nociuto anche il fatto del discutibile innesto di Piani al posto di terzino (ove del resto egli si prodigò valorosamente), non senza però dimostrare che in qualsiasi altra posizione avrebbe potuto giovare di più alla squadra.

[redacted]

Il giorno 14 settembre alle ore 10.30 munito dei conforti religiosi dopo brevissima malattia spegnevasi l'anima eletta del

Prof. Cav. Cesare Richard

La moglie Bianca Bianchetti addoloratissima e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno il giorno di mercoledì 16 settembre alle ore 10, in Remanzacco, proseguendo per il Cimitero di Udine.

Si dispensa dall'invio di torcie e fiori.

La presente serve di partecipazione personale.

Si ringraziano fin d'ora coloro che interverranno alla mesta cerimonia.

Remanzacco, 15 settembre 1925.

[redacted]

Avvisi Economici

TARIFFE. — Ricerche d'impiego e di lavoro, cent. 10 la parola — avvisi vari (offerte d'impiego, ricerche di appartamenti, case, ecc.) centesimi 15 — avvisi di indole commerciale cent. 20. — Bagni, Villeggiature, luoghi di cura, cent. 25. — Per ogni avviso — minimo 10 parole.

FITTI

FITTANSI tre ambienti pianoterra ingresso proprio sulla via, uso uffici o simili; rivolgersi ore 14 lunedì e giovedì, via Poscolle 57.

CERCASI urgenza giovane di facile parola - piazzista viaggiatore - ottima provvigione - lavoro immediato. Rossi: Via Gemona 15 interno (Ufficio) Udine.

AFFITTASI casa nuova, 6 ambienti, luce, walter, corte, orto, viale Friuli 30. Rivolgersi Angeli Agostino, Viale Venezia 25.

CONIUGI distinti cercano appartamentino ammobigliato centrale. - Rivolgersi Cassetta 59, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

OCCASIONISSIMA: Mobiglia, prezzi disastrosi; camere letto complete, comò, lavandini, ecc. - Cucine economiche austriache — (dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18, tutti i giorni) Magazzini Leskovic - Viale Stazione 5, Udine.

LAVORAZIONE cappelli paglia, feltro uomo e signora, qualsiasi riduzione, Rivolgersi Bersaglio 4.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

Esercizio 50°

con Agenzie in Cervignano, Gorizia, Pordenone, Tolmezzo

PATRIMONIO L. 10.529.943.57

SITUAZIONE al 31 Agosto 1925

ATTIVO

Cassa	L.	750.827.79
Mutui, prestiti e conti correnti	»	46.941.974.43
Valori pubblici e buoni del tesoro	»	46.829.956.25
Cambiali in portafoglio	»	42.253.861.92
Conti corrispondenti	»	20.625.376.16
Residui rendite da esigere e crediti diversi	»	5.048.416.01
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	2.530.973.84
Depositi a cauzione ed a custodia	»	55.154.121.35
	L.	220.135.507.75

PASSIVO

Depositi a risparmio in Conto Corrente	L.	114.770.563.82
Conti corrispondenti	»	16.734.171.30
Ministero d'agricoltura - Fondo credito agrario	»	3.755.000.—
Cambiali riscontate e partite varie	»	15.572.814.21
Esattoria e Ricevitoria Provinciale	»	2.692.746.39
Depositi a cauzione ed a custodia	»	55.154.121.35
Utili ad oggi	»	996.147.21
Patrimonio al 31 Dicembre 1924	»	10.529.943.57
	L.	220.135.507.75

Il Direttore rag. L. FERRINI — Il Presidente avv. A BERTACIOLI — Il Consigliere di turno co. R. de PUPPI — L'Ispettore rag. F. PIVA

Della Imposta sul Patrimonio

Una sentenza commentata

Pubblichiamo e commentiamo la decisione della Commissione Provinciale per le Imposte Dirette di Udine, emessa in seguito all'appello d'ufficio dell'Agente delle Imposte di Spilimbergo avverso la decisione della locale Commissione Mandamentale.

Riassumiamo l'argomento:

A Spilimbergo, il titolare dell'Agenzia delle Imposte aveva negato la applicazione delle speciali agevolazioni sancite dalla legge in materia d'imposta patrimoniale, a favore dei contribuenti delle terre invase e devastate e, valendosi dell'ignoranza e della buona fede dei contribuenti, li aveva indotti a concordare un onere tributario non dovuto; in seguito al ricorso degli interessati, la Commissione mandamentale di Spilimbergo aveva in parte riparato all'erronea applicazione della legge e, tenuto fermo il valore concordato, aveva ammesso, come era in sua facoltà (art. 43), in aumento del patrimonio concordato i mancati redditi che dovevano poscia, a tenore di legge, essere dedotti dall'imposta.

Contro tale decisione che ledeva l'infallibilità dell'Ufficio, interpose appello l'Agente delle Imposte di Spilimbergo e la Commissione provinciale di Udine, accogliendo l'appello, ha emesso la decisione in seguito testualmente riportata; decisione che, sebbene concerna il caso singolo del sig. M. B., viene a ledere gl'interessi di moltissimi altri contribuenti sia di Spilimbergo (ove centocinquanta altri contribuenti si trovano nelle stesse condizioni), sia di altri mandamenti dove, di certo, nella applicazione della legge, gli uffici non hanno operato diversamente.

«La Commissione Provinciale in seduta 20-4-925 in punto appello d'ufficio dell'agenzia di Spilimbergo contro la decisione 17-11-924 di quella Commissione; letto il ricorso sig. M. B. che aveva dato luogo alla decisione impugnata, letta la decisione stessa e l'appello dell'ufficio;

dopo una lunga discussione

«Ritenuto irrecivibile il ricorso del sig. B. per quanto riguarda la valutazione dei buoni formanti il patrimonio, ogni eventuale irregolarità in merito essendo assolutamente sanata dal concordato;

«Ritenuto pure irrecivibile il ricorso circa la pretesa sospensione della iscrizione a ruolo, non soltanto perchè al diritto in proposito concesso dalla legge il contribuente aveva esplicitamente rinunciato col concordato 28-2-1924, ma anche perchè il contribuente stesso aveva, antecedentemente alla data del concordato, ricevuto tutto il risarcimento dovutogli (L. 37.652) non potendosi, a norma di legge (art. 68, 3. cap.) sospendere l'iscrizione pel credito residuale di L. 454 incassato nel 1925, relativo a fabbricati, e soggetto, quindi a reimpiego;

«Osservato inoltre in proposito che il contribuente aveva denunciato come credito per risarcimento danni a mobili di casa, l'importo di lire 8800; mentre il credito al 1-1-1920 era di L. 13000, perchè L. 4200 vennero introitate nel marzo 1920.

«Osservato altresì che il contribuente ha dichiarato che il risarcimento dovuto per bovini requisiti od asportati spettava per metà al colono mentre da tutti gli atti risulta di sua esclusiva spettanza ed a lui solo corrisposto per L. 22060.

«Osservato pure che la valutazione del patrimonio è stata ben moderata ove si pensi che vi sono compresi una casa civile, 42 ettari di terreno 37.000 lire di danni di guerra incassati, colle quali voci soltanto si doveva raggiungere un valore doppio del concordato;

«Ritenuto che l'art. 43 del R. D. 5-2-922 N. 78, per l'imposta patrimoniale (che riproduce ampliata, una disposizione della legge sui redditi di R. M. estesa in seguito, alla imposta sui profitti di guerra) fu dettato nell'esclusivo interesse della Finanza, per cui la sua applicazione non può mai invocarsi ai danni di questa, come infatti avverrebbe se la tesi della Commissione di Spilimbergo dovesse trionfare, perchè l'apparente aumento di patrimonio si risolverebbe in sensibile disgravio fiscale a favore del contribuente;

«Considerato che per quanto fosse stato desiderabile nella forma transativa una maggiore precisione formale, e cioè una meno succinta redazione dell'atto, nulla però può essere eccepito contro una transazione che tutto sana, dovendosi ritenere che il contribuente abbia rinunciato ad eventuali vantaggi e diritti accordati dalla legge, riconoscendoli implicitamente inapplicabili al proprio caso, o altrimenti calcolativi o compensati.

«Considerato che, in ogni modo, gli eventuali ed i vantaggi accordati dalla legge se possono sempre, e cioè in ogni caso, essere invocati, lo devono essere prima della definizione dell'accertamento, e mai dopo avvenuta tale definizione;

«Tenuto presente che non venne da alcuno sostenuto, ne era sostenibile, che il concordato fosse stato il risultato di una violenza o di un atto doloso, le quali circostanze soltanto, potrebbero valere ad infirmarlo;

decide

«di accogliere l'appello d'ufficio ed in riforma dell'impugnata decisione riconfermare pieno ed assoluto valore al concordato 28-2-924, stipulato personalmente fra il contribuente e l'Agente delle Imposte di Spilimbergo.

Seguono le firme

***

La suddetta decisione è la prima del genere e riguarda il caso del sig. M. B. di Spilimbergo, ma è d'uopo rilevare che il criterio d'infallibità che con essa si viene a stabilire necessariamente si estende a tutti gli altri concordati impugnati per erronea applicazione della legge, non potendosi lontanamente sospettare che in casi analoghi la stessa Commissione Provinciale possa adottare un criterio diverso.

Questo mi preme dichiararlo anzitutto perchè quei non pochi contribuenti che furono gratificati del patriottico trattamento di sottostare ad un onere fiscale illeggittimamente gravoso si rassegnino fino d'ora, grazie alla decisione suddetta, a subire la «via crucis» di adire tutti i vari gradi del contenzioso amministrativo, giacchè ammesso pure che la locale Commissione Mandamentale accolga le ragioni del ricorrente, come ha fatto quella di Spilimbergo, la Commissione Provinciale le rigetterà e sarà d'uopo successivamente ricorrere alla Commissione Centrale.

Ora, pur limitando la disamina al caso del contribuente sig. M. B. di Spilimbergo; cioè, di quel fortunato mandamento che tiene il primo posto nell'applicazione vessatoria della legge, sta di fatto che ciò che è stato due anni fa negato a contribuenti di Spilimbergo, contestando loro l'esistenza stessa di una qualsiasi legge in merito, ora si accorda dagli uffici in ottemperanza anche alle istruzioni ricevute dalle superiori autorità.

Nella controversia, appunto, relativa all'applicazione della legge nel mandamento di Spilimbergo si trattava di rivedere i concordati fatti, modificandoli nel senso di accordare ai contribuenti quello stesso trattamento che, conformemente alla legge, ora gli uffici si sono decisi ad applicare in parte, tergiversando sulla misura e sulla portata di esso per quanto l'ignoranza e la docilità del soggetto passivo (contribuente) loro lo consente.

I concordati in materia d'imposta patrimoniale si possono distinguere per quanto riguarda l'ammissione dei danni non risarcibili presso a poco così:

1) I concordati fatti senza l'applicazione di nessuna delle particolari disposizioni di legge circa l'ammissione dei danni non risarcibili e la loro relativa comprensione. In questa categoria sono compresi in massa tutti i concordati dell'Agenzia delle Imposte di Spilimbergo e moltissimi delle altre agenzie specie nei primi tempi della applicazione della imposta, quando non solo i contribuenti, ma gli stessi uffici avevano poca famigliarità colla legge stessa, talchè ad esempio lo stesso ufficio e lo stesso funzionario per un certo periodo di tempo applicò la legge in un modo ed in seguito in un altro ben diverso.

2) Concordato con applicazione erronea della legge circa la commisurazione del danno non risarcibile ed in questa categoria rientra la gran massa dei concordati fatti e che tuttora gli ingenui fanno.

3) Concordati fatti coll'ammissione dei danni non risarcibili, comunque valutati, ma senza detrazione del loro ammontare dall'imposta.

4) Concordati fatti colla esatta applicazione della legge che sono, invero in numero assai scarso in confronto alla massa di tutti gli altri.

Questa distinzione, che noi possiamo documentare, ha la sua importanza perchè serve a dimostrare la necessità indispensabile di un provvedimento d'indole generale che miri a stabilire un unico ed uniforme criterio nell'applicazione della legge.

Dal particolare commento delle singole motivazioni della decisione della Commissione Provinciale faremo oggetto in una successiva pubblicazione

Avv. Luigi Castellana

La revisione generale dei tori

Per la revisione generale autunnale dei tori da adibirsi a pubblica monta nel Canal del Ferro, in Val Canale e nella zona montana dei mandamenti di Gemona e Tarcento, è stato fissato il seguente programma:

15 Ottobre 1925

Moggio alle ore 8, Piazza del Mercato.
Resiutta alle ore 9 presso il Municipio.
Resia alle ore 9.30 presso il Municipio.
Chiusaforte - Raccolana alle ore 10.30 presso il ponte sul Fella.
Dogna alle ore 11 presso il Municipio.
Laglesie S. Leopoldo alle ore 14 presso il Municipio.
Pontebba e Pontebba Nova alle ore 15 Piazza del Municipio.

17 Ottobre 1925

Lusnizza alle ore 8.30 Piazza del Mercato.
Malborghetto alle ore 9 Piazza del Mercato.
Ugovizza alle ore 9.30 presso il Municipio.
Valbruna alle ore 10 Piazza Municipale.
Camporosso alle ore 10.30 presso il Municipio.
Fusine Valromana alle ore 14 presso l'albergo alla posta.
Tarvisio alle ore 15 presso la Pesa pubblica.

21 Ottobre 1925

Platischis alle ore 8 presso la Chiesa.
Montemaggiore alle ore 9 presso Blasin.
Taipana alle ore 10 presso il Municipio.
Debellis alle ore 10.30.
Nimis alle ore 11.30 Piazza del Mercato.
Ciseriis alle ore 14 presso il Municipio.
Vedronza alle ore 15 presso l'Albergo Leadaro.

24 Ottobre 1925

Montenars alle ore 8 presso il Municipio.
Artegna alle ore 8.30 presso il Municipio.
Osoppo alle ore 9 Piazza del Mercato.
Trasaghis alle ore 10 presso il Municipio.
Bordano alle ore 11 presso il Municipio.
Gemona alle ore 13.30 Piazza del Mercato.
Venzone alle ore 15.30 Piazza del Municipio.

REGOLAMENTO

Art. 1. — Nell'intento di agevolare la sistemazione delle pubbliche stazioni taurine del territorio montano, durante la revisione generale dei tori da adibirsi a pubblica monta, verranno indette mostre comunali ed intercomunali a premi di tori e torelli di razza di montagna, nei giorni e nelle località stabilite dall'unito programma.

Art. 2. — I concorsi comprenderanno due categorie di riproduttori:
Torelli da 6 a 12 mesi;
Tori da 12 mesi in su.

Art. 3. — Le iscrizioni devono farsi non più tardi del 30 settembre presso i veterinari consorziali o presso la Sezione di Cattedra di Gemona.

Art. 4. — Per la classificazione e premiazione dei soggetti valgono le norme approvate dalla Commissione Zootecnica Friulana: i premi saranno in denaro, medaglie e diplomi. I premi in denaro potranno raggiungere il massimo di L. 400 (quattrocento). Le medaglie ed i diplomi si riserveranno soltanto per i soggetti distinti.

Art. 5. — I premi in denaro verranno pagati metà all'atto della premiazione e metà ai primi di maggio 1926 e si assegneranno soltanto ai riproduttori meritevoli presentati nelle località indicate nel programma.

Art. 6. — La giuria incaricata della classificazione sarà la Commissione di visita agli effetti del regolamento in applicazione della legge 5 luglio 1908, N. 394, ed il suo giudizio sarà inappellabile.

Art. 7. — Coloro che intendono conseguire per uno o più tori l'attestato di approvazione devono farne domanda in carta da bolla da L. 2 alla Commissione Zootecnica Friulana presso l'Amministrazione Provinciale del Friuli, indicando se desiderano la visita a domicilio o se sono disposti a presentare i soggetti nelle località indicate nel programma. Nel primo caso dovranno allegare alla domanda, mediante vaglia postale, l'importo di L. 30 per ogni toro da far visitare, nel secondo caso invece la visita sarà gratuita.

Art. 8. — Per venire condotti alle mostre i riproduttori dovranno sottostare alle disposizioni vigenti di polizia Veterinaria ed i proprietari saranno responsabili dei danni che i riproduttori dovessero arrecare.

Previsioni sulla produzione dell'uva

L'«Agricoltura Friulana» pubblica:

Da noi quest'anno la produzione dell'uva sarà sensibilmente inferiore alla normale. Frequenti pioggie hanno provocato attacchi di peronospora e di oidio che anche le cure più assidue non hanno potuto arrestare. Aggiungasi in numerose zone forti grandinate che hanno distrutto buona parte del prodotto.

Ecco alcune notizie pervenute dalle diverse zone del Friuli.

Zona di Cervignano.

Si ritiene che il prodotto dell'uva a causa delle avversità crittogamiche rappresenti il 75 per cento dell'anno scorso in larga media. Nei centri ove la grandine ha battuto e cioè in alcune striscie molto provate nei Comuni di Aquileia (Terzo, Aquileia e Fiumicello), Cervignano, Perteole, Scodavacca, Villa Vicentina, Ruda, Campolongo, la grandine ha causato un danno del 50 per cento del prodotto esistente.

Ripartendo questo danno in tutta la superficie dei mandamenti di Cervignano e di Gradisca e computando la diminuizione prima accennata può essere attendibile una aliquota del 70 per cento rispetto al prodotto dello scorso anno.

Zona di Aidussina.

La produzione dell'uva è quest'anno alquanto inferiore alla media e prevedibilmente è di circa un terzo inferiore a quella dell'anno scorso. Maturazione ritardata di almeno 10 - 12 giorni. Peronospora e oidio specialmente nella parte ovest della Valle. Singole parti della zona hanno pure sofferto per la comparsa della Tignola; in qualche punto molti ceppi colpiti dal colpo di sole. Abbastanza bene si presentano nel complesso i vigneti nel territorio limitrofo di Vipacco però anche qui un sensibile ritardo nella maturazione.

Zona di S. Vito al Tagliamento.

La produzione dell'uva sarà di oltre un terzo inferiore all'anno passato causa i forti attacchi di peronospora e i danni della grandine abbattutesi nella bassa zona del Mandamento di S. Vito al Tagliamento.

Zona di Gemona.

La produzione dell'uva nella corrente annata si prevede che sarà il 5 per cento inferiore a quella dell'anno scorso. Qualche grandinata, specialmente nella zona di Tricesimo ha distrutto buona parte del prodotto.

Zona di Tolmezzo.

Raccolto (limitatamente alle zone in cui si fa della viticultura, vale a dire a Tolmezzo, Cavazzo ed Amaro) aggirantesi sulla media degli anni scorsi. Grandinate di una certa entità hanno danneggiato le campagne di Tolmezzo.

Zona di Cividale.

In questa zona la produzione dell'uva è inferiore a quella dell'anno passato. Anche la qualità risulterà mediocre.

Zona di Spilimbergo.

Nella zona di pianura, dove la viticoltura ha maggiore importanza furono ingenti quest'anno, a causa delle pioggie prolungate, i danni della peronospora, che si manifestò sulle foglie e sui grappoli. In qualche località il danno ascende all'80 per cento della produzione normale. Anche lo vidium si è molto diffuso apportando gravi danni alla quantità e alla qualità del prodotto. Nella parte alta i danni furono minori accompagnate dal grado di calore atto a favorire lo sviluppo delle crittogame.

Complessivamente si può prevedere che la produzione normale risulterà quest'anno diminuita di oltre il 40 per cento.

Zona di Pordenone.

Nella zona di questo Ufficio di Cattedra (Mandamenti di Pordenone, Sacile ed Aviano) il raccolto dell'uva si può ritenere sarà inferiore del 25 per cento a quello del 1924, causa mancato allegamento dei fiori e gravi infezioni peronosporiche.

Reale Collegio Femminile Uccellis
Udine

Con scola elementare, con Istituto Magistrale inferiore e superiore, pareggiato a sensi del R. Decreto 6 maggio 1923N. 1054, con corso famigliare insegnamento delle lingue straniere, del lavoro femminile, della musica, del canto, della danza. Negli esami di abilitazione magistrale dell'anno scolastico 1924-1925, le allieve del Collegio ottennero il diploma con una proporzione dell'ottanta per cento.

Funebri Köck

L'altro ieri, nelle ore pomeridiane si spegneva nella tarda età di novant'anni, Giovanni Köck, il vecchio ed apprezzato «maestro» alla fabbrica birra della Ditta Moretti. Ieri sera, alle 17.30, seguirono in forma semplice i funebri. La notorietà del buon «Maestro» in città e fuori, richiamò una folla di amici e conoscenti a portare alla di lui salma il commosso reverente saluto. Il corteo partì dall'abitazione in via Portanuova. Vecchi compagni di lavoro e dipendenti della ditta Moretti portavano due splendide corone: «Ditta Moretti» — «I colleghi al caro amico». Sulla bara posava la ghirlanda del figlio, della nuora e dei nipoti. Seguivano la salma i parenti e congiunti. Dietro, un lungo corteo.

Dopo le esequie celebratesi nella parrocchiale di S. Cristoforo, il corteo riprese il cammino verso il Cimitero.

Al figlio, alla nuora, ai nipoti e congiunti tutti rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.

SPICCIOLI DI CRONACA

Ieri nel pomeriggio, il vigile urbano Achille Bertossi traeva in arresto il mendicante Alfonso Bernardis fu Domenico di anni 60, perchè chiedeva l'elemosina ai passanti con modi insistenti e vessatori. Egli è già noto per essere stato ripreso per lo stesso motivo.

TRATTORIA COMUNALE

Lista dei pranzi: Questa sera: riso e patate, cotolette alla milanese, contorno; domani mattina: pasta e verdura, vitello arrosto, contorno; domani sera: zuppa di fagioli, polpette di carne cruda, contorno.

BENEFICENZA

CASA DI RICOVERO. — La famiglia Rocco, per onorare la memoria del compianto figlio Giuseppe, lire 100.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — Famiglia Rocco, per onorare la memoria del compianto figlio Giuseppe, ha versato lire 100. — In morte di Broili Francesco, Pravisani Alfonso 10; Sgobino Antonio e comp. 10; Cavalieri notaio dott. Alfredo 20; del bambino Umberto Mantovani: Rinaldo Greatti e diversi per civanzo corona lire 47.

Società Protettrice dell'Infanzia. — famiglia Rocco, per onorare la memoria del figlio Giuseppe lire 100.

CORRIERE GIUDIZIARIO
IN PRETURA

Giudice: Pretore cav. Luigi Orsi — P. M. avv. Scandellari — Cancelliere: avv. Scalia.

Offende e minaccia una guardia campestre

Comparve ieri in Pretura tale Santo Pitoritto fu Emmacora, di anni 68, di Pozzuolo, imputato di offese e minaccie contro la guardia urbana di Pozzuolo Lino Padovano. Il fatto avveniva la sera del 17 giugno u. s. nei pressi di Terenzano.

Fu condannato, malgrado si protestasse innocente, a mesi due di reclusione e a 200 lire di multa.

Difesa d'ufficio: avv. Bittolo Bon.

Foglia di gelso indigesta

Il vigile rurale Emilio Rumiz, di servizio nella zona di Beivars, la mattina del 15 giugno u. s. nell'abitazione di certo Guerrino Danelutti di Pietro, d'anni 32, in una stanza, scoprì una quantità di foglia di gelso, circa 60 chilogrammi. Il vigile constatò essere la foglia compendio di un furto commesso nella notte da un tale rimasto sconosciuto, in un fondo di proprietà di un contadino di Beivars. Perciò denunciò il Danelutti per ricettazione.

Il denunciato dichiara che la foglia gli fu portata da uno sconosciuto il quale gliela offerse in vendita. Non avendone avuto bisogno, la rifiutò. Lo sconosciuto allora si allontanò, lasciando la foglia nel suo cortile, dove fu trovata. L'imputato è condannato a giorni 15 di reclusione e cento lire di multa; pena condonata. Difesa di fiducia: avv. Ridomi.

Una misura senza controllo

Giovanni Contarini fu Pietro, proprietario della Conceria pelli, fu trovato in possesso di una macchina metrica inglese priva del marchio di prima verificazione. Per tale contravvenzione fu citato a comparire in Pretura.

I Contarini, a sua difesa, sostiene non essere egli in contravvezione perchè trattasi di una macchina atta a misurare pelli già conciate, a «piedi» — secondo il sistema inglese e non secondo il sistema decimale italiano. Dichiara ancora che la macchina era smontata perchè non l'ebbe mai ad usare, non necessitandogli, dato il suo genere di lavoro. Il Pretore però lo ritiene responsabile di contravvenzione e lo condanna a 50 lire di ammenda.

Difesa d'ufficio: avv. Molè.

Peccati vecchi e penitenza nuova

Fuori della porta del negozio di Emilio Bartolomazzi erano appese, in mazzo 15 o 16 fruste. Un giorno del settembre 1922, il Bartolomazzi ebbe la brutta sorpresa di non vedere più il mazzo: le fruste erano sparite.

Si seppe poi che autori del furterello erano stati i fratelli Luigi ed Edoardo Grava di Cividale.

Il Grava Luigi si dichiara innocente, dichiarando che le fruste le rinvenne a terra una sera a tarda ora, mentre si recava a casa. Le raccolse, così, senza mala intenzione. Esclude senz'altro la partecipazione del fratello nel... rinvenimento.

Il Luigi, si busca 45 giorni di reclusione col condono; l'Edoardo viene assolto per insufficienza di prove.

Difesa d'ufficio: avv. Rotella.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, Direttore responsabile